

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

dal 1967...
Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064
VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 6 GIUGNO 2026
Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani
N. 20 - ANNO LIV - EURO 1,00

Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Al via domenica 7 giugno, ore 10, da piazza Giolitti. Tutte le informazioni - A PAGINA 4

Bra, tutti in sella con Bicincittà

Un evento che segue la Giornata mondiale della bicicletta

IL FONDO
di Claudio Bo

Valori logorati?

Durante le celebrazioni per la Festa della Repubblica, da poco trascorsa, si è sottolineato, anche sulle nostre colonne, l'alto valore di questa ricorrenza che accomuna tutti gli Italiani nel concetto di Patria unitaria e democratica. In effetti nel nostro Paese la democrazia non sembra essere in discussione, così come non si discute la tenuta delle istituzioni democratiche. Anche le proposte di modifiche costituzionali, e istituzionali non sono certo eversive e, in più, devono osservare rigidi paletti per poter diventare operative. Eppure assistiamo ad un logoramento del valore della democrazia e dei cardini della libertà, sin troppo spesso nel sentimento popolare. In nome della sicurezza, dell'integrità nazionale, della ripresa economica, molti sarebbero disposti a sacrificare qualche scampolo di libertà individuale a vantaggio del bene comune.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

SI MUOVE IL MOVICENTRO

Foto di Tino Gerbaldo

A PAGINA 9

...TROVO CHE ULTIMAMENTE
STIANO TRASMETTENDO
IN TELEVISIONE MOLTE
PARTITE DI CALCIO...!

La vignetta di Danilo Paparelli

Il fascino
del Giro
Rosa

A PAGINA 19

Gli studenti braidesi a lezione di volontariato

G
iovedì 11 giugno alle 18, presso la sala affrescata di Palazzo Mathis, verrà presentata l'iniziativa estiva "Upgrade" che mira ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato. La proposta si inserisce all'interno del progetto del Comune di Bra "Allena(menti)". Durante il periodo estivo i giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado verranno accompagnati in attività di volontariato presso associazioni del tessuto braidese, promuovendo un sguardo orientativo sulle esperienze svolte e le competenze acquisite. Attraverso queste esperienze i ragazzi avranno la possibilità di sperimentarsi in nuovi contesti favorendo un processo di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità. Sarà anche l'occasione di conoscere e valorizzare le realtà associative e volontaristiche del territorio promuovendo un ricambio generazionale all'interno delle associazioni. Per informazioni e per richieste di partecipazione è possibile contattare l'Informagiovani chiamando lo 0172-438241 oppure scrivendo a informagiovani@comune.bra.cn.it, ovvero chiamare i numeri 345-3754934 (Chiara) o 351-6943921 (Alberto). Le domande saranno accolte fino ad esaurimento posti disponibili. (rb)

Presenze record venerdì 29 maggio nelle vie del centro tra drink & sound. Ed è solo l'inizio...

Bra si veste di note ed emozioni con Aperitivo in consolle

In alto i calici! Partenza con il botto per Aperitivo in consolle, appuntamento attesissimo che ogni anno richiama a Bra la movida, quella bella. «Una città. Un suono» sono le parole d'ordine, oltre a spritz, ovviamente! La formula è semplice e collaudata da ben 21 edizioni in cui musica e brindisi vanno a braccetto fino alla mezzanotte di un venerdì che diventa quasi sabato, baciato dalla Luna e dalle stelle. La serata inaugurale del 29 maggio ha registrato un successo che va oltre i numeri e si traduce in un riconoscimento culturale ed economico per uno dei momenti più amati della socialità italiana: l'aperitivo.



E poi, visto che nel titolo c'è pure la consolle, a gasare l'atmosfera ecco la

musica sparsa in contemporanea in tutti i locali aderenti, con l'iniezione

adrenalinica di BraOnTheRocks, cuore sonoro dell'iniziativa, presidiata

da un'efficace macchina della sicurezza. Effetto wow nelle vie del

centro in un crescendo di incontri e sorrisi per gli intenditori della dolce vita,

con bollicine e dj set a scaldare gli animi. Impossibile annoiarsi, soprattutto quando si è tra amici. A proposito di amici, fategli sapere che Aperitivo in consolle è in programma ogni venerdì, dalle ore 19 alla mezzanotte, fino al 26 giugno per celebrare lo spirito di festa, che nel 2026 ha onorato il compianto Carlo Petrini, rinviando di una settimana l'esordio. Non ci resta che concludere il pezzo, annegando nei grandi classici della letteratura, come una perla Baudelaire: «Chi beve solo acqua ha un segreto da nascondere».

Silvia Gullino

In foto la serata inaugurale di Aperitivo in consolle, a Bra

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La democrazia non vince più?

Un po' quello che è avvenuto, anche se il paragone è forzato, di fronte alla terribile minaccia del Covid. Oggi si parla di militarizzare taluni rioni cittadini, segregare, anche preventivamente, i soggetti pericolosi, ridurre la libera circolazione e l'immigrazione, aumentare il potere di intervento delle Forze dell'Ordine, evitare le scarcerazioni facili e così via.

Si tratta di esigenze che scaturiscono da problemi reali, principalmente il dilagare di quella che viene chiamata microcriminalità, ma che, in realtà, è ben altra cosa, è un fenomeno di violenza e di appropriazione del territorio su cui ha messo le mani anche la criminalità organizzata che usa le bande di maranza e di teppisti, la precarietà degli immigrati e l'emarginazione di intere fasce della società, come rete di spaccio e intimidazione.

Il fatto che questa violen-

za si praticata anche da stranieri, magari con motivazioni anti-Stato, favorisce la diffidenza della gente verso l'immigrazione.

Per contro l'elettorato avverte uno sfaldamento delle Istituzioni e dei Poteri dello Stato talvolta in conflitto fra loro, un crollo della credibilità di chi ci rappresenta e la conseguente incapacità di risolvere i problemi reali. L'alto astensionismo alle urne è la spia della sfiducia totale che si accompagna ad una pericolosa disaffezione ai riti della democrazia, ormai data per scontata.

Un sentimento che è diffuso anche in altri Paesi democratici e che si accentua di fronte al panorama mondiale, in cui il rispetto delle regole che tutelavano la convivenza fra le genti non esiste più. In realtà il fatto che Paesi illiberali come dittature e teocrazie, violassero impunemente i diritti dell'uomo e le regole della civile convivenza, non



democratici come i Paesi arabi e la Cina. Spia di un nuovo assetto mondiale che prescinde dalle grandi democrazie che garantivano il Diritto internazionale, vale a dire l'America e l'Europa, specialmente dopo la metamorfosi trumpiana degli Usa. Questo panorama disorienta i fortunati cittadini dei Paesi democratici specialmente di fronte ad una politica che non decide e, quando lo fa, lo fa male. Non che preferiscano le dittature, ma avvertono l'aura di inettitudine che spira sull'Europa. Situazione inquietante se ripensiamo al secolo scorso quando le democrazie si erano alleate per vincere contro le dittature.

In Italia, poi, è ancora peggio. Scopriamo che in passato, nonostante i Governi balneari, la macchina dello Stato funzionava meglio. La Meloni ha avuto per 4 anni una maggioranza schiacciante, ma quanto del suo programma è stato realizzato? Magari si saranno anche frapposti media e magistrati, ma il risultato non cambia.

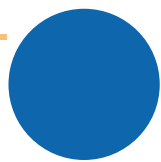
Per questo il mito della governabilità traballa. Forse meglio i vecchi Governi di coalizione che, generalmente, si spostavano al centro e avevano un costante confronto di idee e progetti. In questi esecutivi gente come Vannacci o come i nostalgici non troverebbe mai spazio.

Eppure la nuova Legge elettorale va nella direzione opposta: schieramenti compatti per ottenere un premio di maggioranza esorbitante, niente preferenze, per favorire le liste bloccate dei partiti. Il concetto sembra semplice: si può governare meglio con meno democrazia. Insomma un'idea in linea con la deriva planetaria. Francamente non credo che sia la scelta giusta, almeno in questa misura se gli eletti non saranno scelti dagli elettori, ma dalle segreterie.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quei tre soli al comando



Quei tre, Xi, Trump e Putin, soli al comando, inquietano anche noi, soli "a pagare il conto". Immaginarlo è già, di per sé, preoccupante; ritrovarsi le immagini sui giornali ed in tv è allarmante. Ora, arrivano da Pechino, poi dalla Russia, perché lo zar è idealmente con loro. Sì, è il mondo in casa, ma il loro mondo: cioè i dazi americani che soffocano l'economia, gli arretraggi economici dei cinesi che, in Africa, stanno prendendo il comando dopo alterne e brutte campagne imperiali di Francia, Inghilterra, Belgio, Italia, Spagna... L'Ucraina aggredita e accusata d'essere nazista. Che paradosso! L'accusa arriva dal Paese dei Gulag! Putin, Xi e Trump si stanno dividendo i continenti. L'hanno fatto con Africa ed Asia. Ora, si scambiano le complicità nel crogiuolo delle civiltà in Medio Oriente. Si fanno i dispetti; mille navi restano bloccate, ma 30 della Cina scivolano via che è un piacere. Il vertice del '72 tra Nixon e Mao è stata un'altra storia. Ora, la Terra è in fiamme.

Il petrolio, le materie prime, i componenti per i fertilizzanti sono il nocciolo della questione, come in Ucraina con Putin era il grano. È vero: "C'è l'argent qui fait la guerre". E questa è l'economia, «In mano - come dice Papa Leone - ad un pugno di dittatori».

Poi c'è la democrazia. Il contesto lo vedono tutti: la Russia da 4 anni bombarda Kiev; Israele lo

fa a Gaza e nel Libano; gli Usa stanno alla finestra in Venezuela e Cuba e sono arrivati con bombe e missili sull'Iran; la Cina tiene in ostaggio l'Asia e Taiwan.



L'Europa va rifondata!!! Lo dice uno dei leader venuti da Bruxelles. «Oggi siamo veramente so-

li, insieme ma soli». Grande Mario Draghi a Ratisbona. È così. L'America si sfilava dovunque può: minaccia di farlo (ma non può senza un passaggio al Congresso) dalla Nato, paventa ritiri di truppe da tutti i "teatri fragili" e le operazioni di pace. E l'Europa, nonostante camionate di parole, sente forte la debolezza della solitudine. Tutto avviene su suggerimento di "quei tre, soli al timone della nave in burrasca".

I grandi leader della storia, da Churchill a De Gaulle, da Khol a De Gasperi sicuramente già avrebbero trovato o iniziato a costruire una strada, un viottolo, un sentiero, un guado. Noi neanche una passerella.

L'hanno fatto dopo i milioni di morti della Seconda Guerra Mondiale; così hanno scritto e lasciato i trattati, gli impegni, le certezze. Purtroppo è il passato. Il presente vede i 27 paesi dell'Europa bloccarsi a vicenda con il principio assurdo del "veto", attaccarsi reciprocamente su chi va più a destra e a sinistra, polemizzare su tutto (dai tappi delle bottiglie di plastica alle quote latte) e marciare quasi sempre uniti, per colpire poi divisi e perdere sempre più peso politico.

Ecco perché quei tre soli al comando, ora, fanno paura. Agli Europei non resta che il conto. È salatissimo e, da petrolio, energie, materie prime, ricade su tutto. È scritto sugli scontrini,

ogni giorno. L'inflazione è al 2,7%. Se lo dice Istat è il doppio. «E io... pago...».

è mai stato un mistero, ma, magari senza troppo risalto, tutto questo era nei disegni anche di Paesi democratici.

Oggi, però, le cose sono cambiate principalmente con l'avvento di Trump che brandisce la potenza di un grande Paese democratico per tentare una normalizzazione mondiale. Il fatto che stia fallendo, quasi dovunque, non cancella il dramma di una situazione di guerra perpetua in cui stiamo vivendo a tutto danno di interi popoli, ma anche dei Paesi democratici alleati che subiscono per primi le mattane del tycoon. Altro che «esportare la democrazia»!

In Medio Oriente gli eserciti e le bombe di due Paesi democratici (Usa e Israele) seminano morte fra i civili e, ovviamente, provocano la reazione opposta degli attaccati. Trump e Netanyahu si comportano come detentori di un potere assoluto

sempre meno sostenuti dai loro popoli.

E le misure illiberali in questi Paesi interessano anche la politica interna. D'altro canto in Europa perdura la barbara invasione dell'Ucraina da parte della Russia. I Paesi europei, dopo aver fatto la voce grossa, quando l'alleato Biden li sosteneva, dopo le sanzioni, dopo aver aiutato in tutti i modi gli ucraini e dopo aver minacciato persino un intervento sul campo, oggi vogliono essere protagonisti delle trattative di una pace in cui non hanno mai creduto.

Abbandonati da Trump, però, si sentono esposti agli umori di un altro dittatore per cui puntano al riarmo, disorientando i loro stessi cittadini. Putin li giudica cobelligeranti e non mediatori, quindi non li vuole al tavolo delle trattative.

Trattative di pace (In Europa e in Medio Oriente) che vedono fra i protagonisti i Governi per nulla

ARGOMENTANDO

Nero su Nero

Pierpaolo Faccio

In effetti in questo momento di notte fonda abissale silenziosa ti posso dire che me ne frego abbastanza di tutto, dalla politica alla prossima guerra globale termonucleare. C'è un silenzio così intenso e forte, fuori adesso all'una di questa quasi nuova giornata di Giugno, che davvero intuisco nelle strade soltanto la presenza di qualche immortale, antico dio che dall'immensità dolce che esiste oltre la morte è tornato sulla Terra per divertirsi un pochino con i suoi amici nella realtà degradata di qualche strana periferia, ai bordi della sua percezione di allegria e di aliena gioia.

Me lo immagino ballare con Afrodite una canzone lenta di Amy Winehouse, mentre una brezza frizzante accarezza corpi incorrotti e splendidi di giovanile potenza. Chisseneffrega, chisseneffrega di tutto. Anche delle lamentele usuali, che noia dio mio che noia pazzesca non poter far nulla e continuare a chiedere una stupida comprensione.

È così, è così: dove siamo ora? Sapresti dirmi in modo razionale che ci sta accadendo? Eravamo così felici, così contenti. Ora quel dio sconosciuto non balla più ed è solo. Mi fissa con occhi di ghiaccio, neri e melanconici. Nell'aria si sparge quel motivo del Duca Bianco lacerato da perfetti accordi magnetici di chitarre elettriche. Orme di calzature divine rimangono sull'umido asfalto. **Nero su Nero.**

LA SCADENZA È AL 30 GIUGNO PER I DATI 2025

Si avvicina una scadenza importante per alberghi, strutture extralberghiere, locazioni turistiche e, più in generale, per tutti i soggetti chiamati a gestire l'imposta di soggiorno. Entro il 30 giugno 2026 dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione annuale relativa all'anno d'imposta 2025.

Si tratta di un adempimento ormai entrato stabilmente nel calendario fiscale delle attività ricettive, ma che merita attenzione perché non coincide con i versamenti periodici effettuati al Comune. La dichiarazione annuale ha infatti una funzione riepilogativa nazionale: consente di comunicare i dati relativi ai pernottamenti, all'imposta applicata, alle eventuali esenzioni, agli importi riscossi e a quelli riversati, secondo il modello approvato dal Ministero. Una volta acquisiti e trattati, i dati sono messi a disposizione dei Comuni che hanno istituito l'imposta, per le proprie finalità istituzionali, di verifica e di controllo.

L'obbligo riguarda i gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, le strutture all'aria aperta, i titolari di locazioni turistiche e brevi e, nei casi previsti, anche i soggetti che incassano o intervengono nel pagamento dei canoni o dei corrispettivi, come property manager, agenzie o portali telematici. In concreto, deve prestare attenzione chiunque, nel corso del 2025, abbia riscosso o gestito l'imposta di soggiorno per conto del Comune. L'adempimento va considerato anche in caso di

assenza di presenze o di importi da versare, se la posizione risulta attiva e il Comune richiede comunque l'allineamento dichiarativo. La trasmissione avviene esclusivamente in modalità telematica. Il contribuente può accedere all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate tramite SPID, CIE o CNS. Una volta effettuato l'accesso, occorre entrare nel-

la sezione "Servizi", scegliere la categoria "Dichiarazioni" e selezionare "Dichiarazione telematica per l'imposta di soggiorno". In alternativa, il servizio può essere individuato utilizzando la barra di ricerca interna, digitando parole chiave come "imposta di soggiorno". Resta inoltre possibile procedere attraverso i canali telematici Entratel o Fisconline, anche

tramite intermediari abilitati. È importante distinguere questo invio dagli adempimenti locali. Ogni Comune conserva infatti il proprio regolamento in materia di tariffe, esenzioni, periodicità dei versamenti e comunicazioni gestionali. La dichiarazione al MEF non sostituisce quindi i versamenti dovuti al Comune né eventuali comunicazioni previste

dai regolamenti comunali, ma rappresenta un obbligo autonomo, con una scadenza unica nazionale fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Particolare attenzione va posta alla correttezza dei dati inseriti. L'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile comporta l'applicazione di una sanzione ammini-

strativa pecuniaria dal 100% al 200% dell'importo dovuto. Anche per questo è opportuno verificare per tempo la corrispondenza tra quanto dichiarato al Comune durante l'anno, quanto effettivamente incassato dagli ospiti, gli importi riversati e le eventuali esenzioni applicate. La scadenza si inserisce in un contesto di crescente attenzione agli adempimenti delle strutture ricettive, non solo sul piano tributario ma anche su quello della gestione dei dati personali. Il Garante per la protezione dei dati personali ha recentemente richiamato alberghi, B&B, affittacamere e altre strutture ricettive al corretto trattamento dei documenti di identità degli ospiti. L'identificazione degli alloggiati e la comunicazione dei dati alla Questura tramite Alloggiati Web restano obblighi di legge, ma non giustificano la conservazione di copie, fotografie o scansioni dei documenti oltre il tempo strettamente necessario all'inserimento e alla trasmissione dei dati. Una volta effettuata la comunicazione, eventuali copie devono essere cancellate o distrutte; può invece essere conservata la ricevuta prodotta dal sistema. Per gli operatori turistici, quindi, la parola d'ordine è organizzazione. Prima

del 30 giugno è consigliabile recuperare i riepiloghi 2025, controllare le presenze, verificare esenzioni e riduzioni, confrontare i versamenti effettuati al Comune e conservare la documentazione utile. Un controllo preventivo consente di evitare errori, omissioni e disallineamenti tra banca dati comunale e dichiarazione telematica. L'imposta di soggiorno resta uno strumento locale destinato al sostegno del turismo e dei servizi collegati all'accoglienza. Proprio per questo, la corretta gestione da parte delle strutture ricettive è un passaggio essenziale: non solo un obbligo fiscale, ma anche un elemento di trasparenza nei rapporti con il Comune, con gli ospiti e con l'amministrazione finanziaria. Anche per questo adempimento, **Confcommercio Ascom Bra** è al fianco delle imprese del territorio. L'Associazione offre un servizio di assistenza specifico per la dichiarazione telematica dell'imposta di soggiorno, rivolto a strutture alberghiere, extralberghiere, locazioni turistiche e operatori che gestiscono l'incasso dell'imposta. Un supporto pratico e qualificato per controllare i dati, predisporre correttamente la dichiarazione e procedere all'invio telematico entro la scadenza del 30 giugno







SENZA PENSIERI!



CONSULENZA GRATUITA E SCONTO SU BOLLETTE DI LUCE E GAS



VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE AL MEDICAL CENTER (BRA)



VOUCHER 10€ PER L'ACQUISTO DI ACCESSORI PER LA TELEFONIA PRESSO IL NEGOZIO WIND TRE DI BRA VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N° 43

AFFIDATI A **NOI** PER LA TUA **DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

PRENOTA ORA IL TUO APPUNTAMENTO! **0172 413030**
730@ascombra.it

Al via domenica 7 giugno, ore 10, da piazza Giolitti. Tutte le informazioni

Bra, tutti in sella con Bicincittà

«Tra il dire e il fare, preferisco pedalare». È il mantra di Bicincittà, in programma domenica 7 giugno, a Bra.

Un evento che segue la Giornata mondiale della bicicletta (3 giugno), ufficialmente istituita dalla Nazioni Unite, riconoscendo i benefici sociali e ambientali della bici come mezzo di trasporto semplice da mantenere, economico, affidabile, ecologico.

L'appuntamento è alle ore 9 in piazza Giolitti. Famiglie con bambini, coppie o semplici appassionati: può partecipare chiunque e con qualsiasi tipo di bici, comprese quelle con le rotelline. La certezza è che si torna a casa felici dopo un'esperienza unica. Iscrizione al costo unitario di 4 euro (le famiglie con tre o più componenti pagano 12 euro) e gadget per tutti.

Si parte alle ore 10 per un tragitto lungo circa 15 km che si snoda tra le vie urbane ed extra-urbane della città, alla riscoperta dei luoghi e degli angoli più suggestivi, per riappropriarsi dei profumi e di una vita salubre in un ritrovato rapporto con la natura, immersi nel panorama circostante. Un momento di grande fermento, atteso con trepidazione, che attraversa le generazio-



ni, dai nonni ai nipotini.

E poi belli coccolati, perché sarà offerto un ristoro a metà percorso (bocciofila di Falchetto) e uno alla fine (piazza Giolitti). Il tutto con impatto zero sull'ambiente, visto che saranno utilizzati solo materiali biodegradabili.

La festa proseguirà all'arrivo verso le ore 11.30/12 in piazza Giolitti con l'estrazione di premi a sorte offerti da Montello Atlante ed il più fortunato porterà a casa una borsa di frutta offerta da Orto Bra pari al proprio peso. Inoltre, saranno consegnati i contributi della SuperStraBra alle associazioni e scuole che hanno venduto più di 200 biglietti.

L'iniziativa è promossa dalla Uisp comitato territoriale Bra Cuneo in collaborazione con la città di Bra, che ormai si sta plasmando sempre più a misura di ciclista, sostenendo il diritto alla mobilità (informazioni al numero di telefono 0172/431507, mail bracuneo@uisp.it, oppure visitando il sito www.uisp.it/bra). Dai promotori un unico consiglio: «Saltate in sella alla bici qualche giorno prima per evitare di ritrovarvi con un gran male al fondo schiena».

Detto questo, gambe in spalla, anzi in bici!

Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

Bra, sacchi di rifiuti abbandonati nelle rive di campagna



Sacchi neri pieni di immondizia scaricati lì, nella campagna di Bra, da chissà quale vandalo dei rifiuti. Ma anche scarti pericolosi, come materiali per edilizia e di altro genere. La zona è quella a ridosso della strada che porta in frazione Falchetto.

La spazzatura è stata abbandonata anche tra i pioppeti di cui è ricca questa zona, che è poco frequentata, se non da chi va a camminare per fare un po' di movimento quotidiano.

Ancora una volta le aree più isolate e nascoste del territorio (come avviene pure in altri Comuni) vengono offese con rifiuti di ogni tipo, scaricati da gente senza scrupoli e senza un minimo di educazione civica.

Silvia Gullino

Bra, prenotazioni aperte per la tradizionale festa di quartiere oltre-ferrovia

Bra è tutto pronto per la tradizionale festa del quartiere oltre-ferrovia, giunta alla 43ª edizione. L'appuntamento è presso l'area verde di via Fratelli Rosselli, dove si respirerà allegria e convivialità.

Si parte venerdì 19 giugno, alle ore 19.30, con la serata pizza e l'intrattenimento musicale a cura del duo One Shotties. Al prezzo di 15 euro saranno serviti pizza, acqua e dolce. Prenotazione obbligatoria entro il 16 giugno ai numeri 333/1415164 e 335/6752082. Sabato 20 giugno, alle ore 20, è in programma la cena campestre con menù al costo di 25 euro, composto da: tris di antipasti; lasagnette al forno; roast beef con verdure grigliate fredde; bonet; acqua/pane/grissini (bevande escluse, ma acquistabili in loco). Prenotazione obbligatoria entro il 14 giugno. Seguirà la serata danzante ad ingresso gratuito con Daniela Busso e l'orchestra Scacciapensieri.

Durante le manifestazioni funzionerà il servizio bar. Attenzione. L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti a persone o cose, prima, durante e dopo le manifestazioni. Che dite, prenotiamo?

Silvia Gullino

Annuncio Pubblicitario

Appuntamento con il 730?

Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

☎ tel: 0171 452611 ✉ mail: prenota.cuneo@aclit.it
myCAF www.cafacli.it/mycaf

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611
Email: info.cuneo@aclit.it - Web: www.aclitcuneo.it

Uffici: CUNEO - MOVI ACLI (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 - info.cuneo@aclit.it
ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclitcuneo.it
BRA (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclitcuneo.it
FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclitcuneo.it
MONDOVI' (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclitcuneo.it
SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclitcuneo.it
SAVIGLIANO (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclitcuneo.it

CAMPAGNA FISCALE 2026

Basta rivolgersi al CAF ACLI per la compilazione del modello 730, del modello redditi ed il calcolo dell'acconto imu 2026

È iniziata la campagna fiscale 2026, ed è giunto il momento di pensare alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025. Si sa che **il fisco non è materia semplice** e spesso il pensiero di dover presentare la dichiarazione dei redditi e pagare l'IMU suscita la preoccupazione di commettere errori e doverne poi pagare le conseguenze. Per togliersi ogni preoccupazione ed evitare ritardi il rimedio non è rimandare la soluzione del problema: basta **rivolgersi al CAF delle ACLI**, dove operatori preparati si occuperanno di accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.

È possibile fissare un appuntamento di persona presso uno degli Uffici presenti sul territorio provinciale o svolgere le pratiche direttamente online tramite i servizi digitali MyCAF e il730.online.

Da quest'anno con la FEA - Firma Elettronica Avanzata - si possono effettuare le firme in modo digitale, rendendole più veloci e sostenibili.

Il 730 è il modello per la dichiarazione dei redditi utilizzato principalmente da lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere presentato **fino al 30 settembre 2026**.

È **obbligatorio** per chiunque abbia percepito nell'anno 2025 più redditi, come per esempio: chi ha cambiato datore di lavoro in corso d'anno; chi ha percepito redditi da lavoro dipendente e redditi erogati dall'INPS (pensione, Naspi, ecc: in questo caso gli operatori del CAF potranno anche stampare la Certificazione Unica dell'INPS); chi ha percepito redditi da locazioni, e via dicendo.

Può non essere obbligatorio ma **indispensabile per ottenere un rimborso** per coloro i quali abbiano percepito

un solo reddito nel 2025 ma vogliano beneficiare di detrazioni e deduzioni per spese mediche, universitarie, assicurazioni sulla vita, interessi per mutui per acquisto abitazione principale, spese sostenute da persone con disabilità e tante altre.

Certo, per chi lo desidera, è disponibile la dichiarazione precompilata online, ma occorre ricordare che spesso essa non è completa e deve essere integrata.

La dichiarazione dei redditi **si fa una volta all'anno** ed è meglio essere certi di averla fatta correttamente: gli operatori del **CAF ACLI** controllano la documentazione relativa ai redditi e alle spese per cui si chiede il rimborso e, prima di inviare la dichiarazione, verificano che il contribuente non abbia dimenticato nulla.

Per prenotare un appuntamento:

- tel. 0171 452611
- mail prenota.cuneo@aclit.it
- tramite MyCAF www.cafacli.it/mycaf

Uffici ACLI:

Sede Provinciale di Cuneo, Piazza Virginio 13 - Tel. **0171/452611**

Sede Zonale di Cuneo Movicentro, Piazzale della Libertà 16 - Tel. **0171/452691**

Sede Zonale di Alba, Piazza San Francesco 4 - Tel. **0173/33161**

Sede Zonale di Bra, piazza Roma 5 - Tel. **0172/055910**

Sede Zonale di Fossano, via Vescovado 16 - Tel. **0172/636586**

Sede Zonale di Mondovì, piazza S. Maria Maggiore 6 - Tel. **0174/552481**

Sede Zonale di Saluzzo, via Piave 17 - Tel. **0175/217568**

Sede Zonale di Savigliano, via Vittorio Veneto 38 - Tel. **0172/712963**

La XV edizione dell'evento si conclude nel fine settimana ad Alba e Bra

Alba e Bra: Famiglia sei Granda

Si conclude con un fine settimana di importanti appuntamenti la XV edizione di «Famiglia sei Granda», la grande festa diffusa della famiglia ideata dal Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo, in concomitanza con la Giornata internazionale della famiglia che si celebra ogni anno il 15 maggio. Sono 12 gli eventi che, per quasi un mese, hanno coinvolto 5 diverse città della provincia di Cuneo. Bra, Fossano, Montemale, Busca ed Alba, infatti, sono state palcoscenico alle diverse iniziative che termineranno a Bra domenica 7 giugno con «Famiglie in festa 2026». In particolare, domani, venerdì 5 giugno 2026, alle 18.45, presso la Sala Riolfo della biblioteca civica di Alba (via Vittorio Emanuele II, 19), la giornalista e scrittrice Giorgia Cozza condurrà l'incontro «Diventare genitori: crescere insieme ed educare con ri-



spetto», nell'ambito del percorso «Ricominciamo da noi», proposto dall'associazione Rete Mamma. Seguirà un aperitivo conviviale offerto da Rete Mamma, durante l'incontro sarà possibile avvalersi del

servizio gratuito di baby parking. Prenotazione obbligatoria. Venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026, alle 18.45, in piazza Giolitti a Bra, si svolgerà il Baile Festival, organizzato dall'as-

sociazione O.P.E.P. - Ogni Passo È un Passo ETS. Si parlerà di bullismo, cyberbullismo, promozione del protagonismo giovanile e dell'aggregazione positiva tra giovani.

Domenica 7 giugno 2026, la città di Bra si colorerà con «Famiglie in Festa 2026». Alle 9.00, da piazza Giolitti, partirà «Bici in città», la bicicletata non competitiva a cura della Uisp e, alle 14.30, arriverà

l'autobus teatrale a due piani di Sciarra Progetti «Questo non è un autobus», un'esperienza immersiva e partecipativa sul tema della violenza di genere, laboratori, giochi da tavolo, scacchi.

CHIUSURA CON IL SORRISO PER DIEGO GROSSO, DOPO TANTI ANNI DI APPREZZATO LAVORO

Bra dice addio all'iconica cartolibreria Grosso

Era uno di quei negozi dove essere certi di trovare il materiale giusto per la scuola, insieme a penne, agende, agendine. E perdersi volgendo lo sguardo sugli scaffali tra zaini, zainetti, articoli regalo, nastri colorati. Era. Perché sabato 30 maggio l'iconica cartolibreria Grosso a Bra ha chiuso i battenti dopo quasi un secolo di stimata attività di famiglia. Una vita, in pratica. Anzi, più vite. Quelle di generazioni, che hanno attraversato epoche diverse, dispensando professionalità e



simpatia a tutti i clienti. Un posto che racconta la storia della città, anzi ne fa proprio parte. Il negozio, gestito dal 1983 da Diego Grosso, era partito infatti da ben più lontano, addirittura all'inizio del secolo scorso in via Cavour, per poi trasferirsi in via Vittorio Emanuele II, divenendo subito un punto di riferimento: non c'è braidese che non vi abbia messo piede almeno una volta. E fa un certo effetto pensare che tra una manciata di mesi, passando da lì, non vedremo più quel bellissimo albero di Na-

tale in vetrina già dal 1° novembre, a regalarci gioia e magia prima di tutti gli altri. Un addio col sorriso, però, motivato dal desiderio del titolare di godersi la meritata pensione, non

senza commozione e il ringraziamento a collaboratori e clienti, affidato alle pagine del nostro giornale. Grazie a voi per aver accolto tante generazioni nel magico mondo di quei

sogni fatto di colori, penne, pennelli, ma soprattutto del profumo inconfondibile e leggero della carta!

Silvia Gullino

In foto Diego Grosso

Giornata mondiale della sicurezza alimentare, ce lo ricorda Slow Food Bra

Come ci ricorda Slow Food Bra, il 7 giugno ricorre la Giornata mondiale della sicurezza alimentare, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con una risoluzione, approvata a New York il 20 dicembre 2018. Una giornata nata per sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza di un'alimentazione corretta. L'obiettivo è quello di promuovere la corretta informazione dei cittadini migliorando la consapevolezza di come l'elevato livello di sicurezza alimentare riguarda tutti e che oggi è cruciale per la salute globale, ma anche per far fronte ai cambiamenti climatici e dare vita a sistemi alimentari sostenibili a livello mondiale. Il tema del 2026 «Dal problema alle soluzioni: cibo sicuro ovunque», sottolinea come i dati sulle malattie, sul loro impatto e sulle vite perse possano orientare le azioni verso soluzioni mirate ed economicamente vantaggiose. Le malattie di origine alimentare rappresentano ancora un grave problema a livello globale, causando almeno 200 patologie che incidono sulla salute, sui mezzi di sussistenza, sull'istruzione e sull'economia, nonostante siano in gran parte prevenibili. La FAO e l'OMS hanno prodotto una guida che spiega ai Governi le fasi per garantire una salubrità alimentare ai cittadini. 1. Accertati che il cibo sia



sicuro. I governi devono garantire cibi sicuri e nutrienti per tutti. 2. Coltivare in modo sicuro. Produttori agricoli e alimentari devono adottare metodi corretti. 3. Tienilo al sicuro. Gli operatori di settore devono garantire che il cibo sia trasportato, immagazzinato, conservato e gestito in modo sicuro. 4. Verifica che sia sicuro. I consumatori devono ricevere informazioni tempestive, chiare e affidabili sui rischi nutrizionali e patologici legati alle loro scelte alimentari. 5. L'unione fa la salubrità. I governi, gli enti economici regionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, le agenzie di sviluppo, le organizzazioni commerciali, i gruppi di produt-

tori e consumatori, gli istituti universitari e di ricerca e gli enti privati devono collaborare sulle problematiche della salubrità alimentare. Il messaggio che emerge chiaro è che la responsabilità appartiene a tutti, dai genitori che educano il gusto dei propri figli e dalle scuole dove si fa formazione, fino ai governanti che con l'azione politica possono indirizzare il sistema produttivo ed alimentare verso logiche di promozione della salute dei cittadini e del pianeta.

Silvia Gullino

Mercato della Terra di Bra (foto di Tino Gerbaldo)



la tua **SCUOLA**,
il tuo **futuro**

♥ ♥

★ **GRAFICA DIGITALE**
✓ **ALBERGHIERO**
→ **BEAUTY**
✓ **TECH**

da quest'anno
diploma di maturità
al 4° anno
SU ALCUNI CORSI

uro opportunità creatività competenza futuro opportunità competenza f

apro»

tanta
PRATICA e laboratori
possibilità di
ERASMUS all'ESTERO
dal 2° o dal 3° anno
STAGE in azienda
dispense e libri inclusi
Corsi GRATUITI*

ad Alba

scuola.aproformazione.it - per info 0173.28.49.22
*corsi non ancora presentati - corsi in attesa di approvazione e finanziamento



Il Lions Club Bra Host in sostegno del progetto cane guida e il Lions Club Canale Roero a favore dei Volontari Ambulanze Roero

Lions: solidarietà in Langhe e Roero

Un tour all'insegna del gusto e dei motori, circondati da eccellenze paesaggistiche ed enogastronomiche. Siamo nelle Langhe, dove una comitiva del Lions Club Bra Host ha fatto tappa domenica 24 maggio.

Il viaggio è partito da Bra a bordo di auto d'epoca e supercar moderne, offrendo la possibilità di immergersi tra le bellezze culturali e naturali dei nostri territori, ritrovando ristoro dalla frenesia e radici autentiche, condivisi con amici e ospiti.

Con questo spirito è stata vissuta l'intera giornata, trascorsa anche nella convivialità in una nota Cantina di La Morra con degustazioni che raccontano tutto delle eccellenze di questa zona patrimonio Unesco.

Così i partecipanti hanno potuto ammirare splendidi vigneti per poi fare un giro in cantina, in mezzo a vini che affinano in tini d'acciaio ad alta tecnologia, da degustare e scoprire poco a poco nel bicchiere.

Stessa suggestiva esperienza, ma una settimana più tardi, per il Lions Club Canale Roero, che si è dato appuntamento domenica 31 maggio per il raduno di auto storiche e sportive, con tappe collinari e itinerari diversi a seconda dei gusti, che si sono dipanati tra Canale e Monteu Roero.

Ma la buona notizia è la festa tradotta in solidarietà. Due eventi con l'unico obiettivo di sostenere con una donazione chi ha più bisogno. Se il Lions Club Canale Roero ha destinato la somma raccolta ai Volontari delle Ambulanze del Roero (V.A.R.), il Lions Club Bra Host ha impegnato il ricavato in uno dei suoi progetti storici, il service dei



Bra, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù al Santuario antico della Madonna dei fiori

Il mese di giugno è dedicato dalla Chiesa al culto del Sacro Cuore di Gesù. Nel 1856 papa Pio IX rese universale la solennità del Sacro Cuore, introducendola nel calendario liturgico, fissandone la data al terzo venerdì dopo Pentecoste, il 12 giugno per il 2026. La devozione al Sacro Cuore era già praticata nel Medioevo, ma senza avere una festa corrispondente. Nella seconda metà del XVII secolo l'oratoriano San Giovanni Eudes (1601-1680) fu il primo a celebrare, all'interno della sua comunità e con il permesso del vescovo di Rennes, una festività in onore del Cuore di Gesù, il 20 ottobre 1672.

Un ulteriore impulso al culto del Cuore di Cristo venne poi da Santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690). Quest'ultima fu oggetto di rivelazioni private da parte del Sacro Cuore, che le chiese di propagare la devozione e di far istituire la relativa festa.

La solennità del Sacro Cuore fu celebrata per la prima volta in Francia, probabilmente nel 1685. Le prime due celebrazioni in onore del Sacro Cuore, alla presenza di Margherita, si ebbero nel Noviziato del monastero dove ella si trovava, a Paray le Monial, il 20 luglio 1685 e il 21 giugno 1686. Da allora si diffusero quadri e stampe raffiguranti il Sacro Cuore fiammeggiante, quasi sempre posto sul petto di Gesù che lo indica agli uomini. Inoltre, si organizzò la pia pratica del 1° venerdì del mese e si composero le Litanie del Sacro Cuore. Parlano di questa devozione molte basiliche, chiese e santuari, come quello della Madonna dei fiori, a Bra. In occasione di questa solennità, nel Santuario antico sono in programma l'adorazione eucaristica dalle ore 15, la Coroncina della Divina Misericordia, il Rosario alle ore 17 e la Santa Messa alle ore 17.30 per pregare e ripensare al grande amore del Cuore di Gesù. Qui, scrive il poeta danese Giovanni Joergensen: «Il dolore fa rima con amore e il pianto diventa canto».



Silvia Gullino

Sacro Cuore di Gesù, chiesa dei Battuti Neri, a Bra



cani guida per ipovedenti, che unisce solidarietà, inclusione e speranza.

Un gioco di squadra che, ancora una volta, mette in luce il volto solidale e il grande cuore del Lions. We Serve! Insieme serviamo, per davvero.

Il servizio Cani Guida dei Lions

Il servizio Cani Guida dei Lions si trova a Limbiate (MB) ed è costituito da un Centro che occupa una superficie di 25mila metri quadrati, composto da 38 box con un giardinetto esterno coperto e una zona interna che possono ospitare due cani ciascuno, due campi di addestramento, quattro paddock per le attività ludiche e di svago, una nursery con cinque sale parto, un'infermeria, una casa accoglienza con quattro alloggi per il soggiorno dei ciechi e degli accompagnatori nella fase di istruzione, un auditorium e gli uffici. Questa meravigliosa

scuola è attiva dal 1959, la missione è addestrare e consegnare gratuitamente cani guida, angeli a quattro zampe, alle persone non vedenti o ipovedenti di tutta Italia, grazie ai contributi ed ai finanziamenti che provengono dai Lions Club di tutta Italia.

Chi sono i Lions?

I Lions sono gruppi di uomini e donne orientati al volontariato e interessati al miglioramento della loro comunità. Essere Lions significa diventare volontari attivi, soci di una stimata organizzazione internazionale leader delle comunità e amici di coloro che hanno bisogno di aiuto. 1,4 milioni di soci, oltre 45mila club presenti in oltre 200 paesi, rendono Lions Clubs International l'organizzazione di club di servizio più grande al mondo.

Silvia Gullino

In foto alcuni momenti del raduno

ECONOMIA

Inalpi: Ambrogio Invernizzi nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente Sergio Mattarella

■ Nei giorni scorsi, Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine al Presidente della Repubblica per l'alto riconoscimento conferito con la nomina a Cavaliere del Lavoro, un onore accolto con profonda emozione e rispetto. Un sentito ringraziamento va inoltre al Ministro delle Imprese e del Ma-

de in Italy, Adolfo Urso, e al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, per aver proposto il mio nominativo, consentendo il conferimento della prestigiosa onorificenza» ha dichiarato il presidente di Inalpi.

«Questo riconoscimento - ha proseguito Invernizzi - rappresenta motivo di immenso orgoglio e, al tempo stesso, comporta una

sponsabilità ancora più grande, che sento profondamente mia. È uno stimolo ulteriore a proseguire con determinazione nel percorso intrapreso, mantenendo saldo l'impegno verso il lavoro, l'impresa e le persone che ogni giorno contribuiscono a renderlo possibile. Un riconoscimento il cui merito deve essere doverosamente condiviso con la mia famiglia, con tutti i dipendenti Inalpi e con gli allevatori della nostra filiera. L'impe-

re -



gno sarà quello di portare avanti il lavoro con sempre maggiore determinazione, contribuendo alla crescita dell'economia in Italia e sui mercati internazionali, e alla valorizzazione e al rafforzamento del sistema produttivo, industriale e agricolo del Paese».

vb-creative.it

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita

FETTINE SENZA LATTOSIO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Bra, la grande bellezza del gelso sovrano dell'area verde Falcone e Borsellino

Un gelso maestoso e dolce



era chiamato “il Moro”, proprio perché in epoca Rinascimentale aveva introdotto nei suoi territori la coltivazione di questa pianta per la produzione della seta.

I frutti del gelso nero sono antocianosidi, cioè svolgono un'azione vasoprotettrice, contengono acidi organici e glucidi, mentre le foglie sono ipoglicemizzanti e contengono amminoacidi, acido folico, acido folinico, manganese, zinco e rame.

Il gelso bianco, invece, avrebbe una notevole attività antibatterica, particolarmente efficace contro un batterio implicato nella carie dentale. La sua radice è conosciuta come rimedio della medicina tradizionale cinese per combattere tosse e asma. I suoi frutti contengono tannino, proteine, rutina, vitamine A, B, C.

Ottimo dissetante, il gelso veniva adoperato in forma di collutorio naturale, per gargarismi, nelle infiammazioni della bocca e della gola, contro la tosse e come espettorante. Che benesere!

Silvia Gullino

Il monumentale gelso di Bra

Spicca maestoso, tra strada e giardino, sovrano delle piante che lo circondano. È il gelso che dimora a Bra e affonda le radici nell'area verde Falcone e Borsellino, in pieno centro urbano. Impossibile non rimanere colpiti dalla sua bellezza, percorrendo via Mercantini: qui, accanto alle giostrine dei bambini, uno spicchio di prato e il via vai di gente e scolari, dipana i rami puntellati di frutti selvatici, ottimi per la merenda di piccoli e grandi, che trovano ombra sotto le sue rigogliose fronde. Frequentatissimo soprattutto ora che maturano le sue dolcissime more. In alimentazione sono considerate un superfood: ricchissime di resveratrolo e quindi fortemente antiossidanti, ricche di fibra, apportatrici di più vitamina C delle arance, tra i frutti più ricchi di ferro, calcio e proteine. Ne esistono due tipi: quelle bianche e quelle nere, che fruttificano a fine maggio. Ma cosa farne una volta raccolte? Le more di gelso sono un ottimo ingrediente per iniziare bene la giornata. Per una colazione da leoni basterà mescolare more e yogurt bianco (a piacere) con un cucchiaino di miele come tocco finale. Curiosità. Il gelso è una pianta importata secoli fa dall'oriente, dalla Cina soprattutto, fa parte della famiglia delle Moraceae ed era già nota ai tempi dei romani. Una volta era essenziale per la coltivazione del baco da seta. Lo stesso duca Ludovico Sforza

Tante associazioni al rito funebre di venerdì 29 maggio per ricordare un amico e un confratello

Bra, l'ultimo saluto a Giacomo Berrino tra commozione e preghiere

Il suono delle campane di Sant'Andrea a Bra ha accompagnato Giacomo Berrino, storico fotografo e uomo del volontariato, nel suo ultimo viaggio, venerdì 29 maggio. Dalla Confraternita della salsiccia di Bra alla Confraternita della nocciola di Cortemilia, fino ai Battuti Bianchi e al Lions Club Bra Host, passando per l'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche (ANIOC), la Federazione Italiana dei Combattenti Alleati (FIDCA), l'associazione culturale Asmangia e il Caffè letterario di Albedo. L'addio di amici e confratelli colmo di gratitudine, coagulato nel messaggio del commendatore Clemente Malvino. È proprio vero, anche i verbi al passato cambiano coniugazione quando le persone restano



presenti. In senso letterale: dei “doni”. Giacomo lo è, e l'abbraccio di tanti amici ne risulta la conferma più evidente, pur se impossibile è immaginare il dolore che brucia tuttora nelle persone

a lui più vicine, per le quali oggi è un giorno a due volti. Non saremmo infatti corretti se a fronte del seme di generosità messo a dimora da Giacomo, ignorassimo quel senso

di dolore che ha la morte di una persona, che ha condiviso con noi un pezzo di strada importante. Altre parole non vogliamo aggiungere, limitandoci a rilanciare

quell'abbraccio forte, che non lascia solo nessuno e accomuna tutti.

Silvia Gullino

In foto un ultimo saluto al fotografo Giacomo Berrino

Le Sorelle Clarisse di Bra invitano all'adorazione eucaristica presso la chiesa del Monastero

Un po' di tempo caratterizzato da un “assordante” silenzio durante l'adorazione dove ognuno, a tu per tu con Gesù, può riflettere e mettere nelle sue mani desideri, sogni, delusioni, speranze, sofferenze e vuoti. In questo senso, le Sorelle Clarisse di Bra offrono la possibilità di gustare briciole di spiritualità per sostenere la vita di fede, che sempre deve essere coltivata e curata. L'invito è quello di condividere



re gli appuntamenti dell'adorazione eucaristica presso la chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3), un luogo ameno che offre ampio spazio (e tempo) per vivere momenti forti di incontro con la preghiera e la fraternità. Dal lunedì al giovedì, dalle ore 8 fino alle ore 17, e la domenica, dalle ore 15.30 alle ore 18, sarà così possibile scoprire la bellezza ed i tesori racchiusi nella preghiera di adorazione, consacrando

alla grazia divina la vita quotidiana e tutto ciò che l'accompagna. Ogni sosta in questo tempio santo si svolge in un clima favorevole al silenzio e alla riflessione, è una piccola finestra che si apre sul mondo per contemplare l'orizzonte infinito della speranza.

Silvia Gullino

Adorazione eucaristica nella chiesa delle Clarisse, a Bra

Strumenti da scasso: deferito alla Procura

Nell'ambito dei costanti controlli di sicurezza urbana sul territorio, la Polizia Locale di Bra ha deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asti un trentenne residente nel Roero. Il giovane è ritenuto responsabile del reato di porto ingiustificato di strumenti da punta e da taglio, una fattispecie recentemente inasprita dal nuovo «Pacchetto Sicurezza». L'operazione è scattata durante un controllo notturno in zona San Michele. Un equipaggio della Polizia Locale ha fermato un'auto per un normale accertamento; gli agenti hanno però notato immediatamente un coltello appoggiato sul cruscotto del veicolo. Considerata la situazione, si è proceduto a una perquisizione più approfondita del mezzo, eseguita con il supporto strategico di due equipaggi della S.I.O. (Squadre Intervento Operativo) del Reggimento Carabinieri di Moncalieri, presenti sul territorio. L'ispezione dell'abitacolo ha permesso di rinvenire altri due strumenti da taglio (di tipo cutter). Tutti e tre gli strumenti atti ad offendere sono stati posti sotto sequestro giudiziario. A carico del soggetto sono stati redatti gli atti di rito per il deferimento all'Autorità Giudiziaria. (Polizia Locale Bra)

Bra per la pace con un presidio in via Cavour

Un presidio per la pace e dire “no” a tutte le guerre attualmente in corso. La Rete cuneese per la Palestina dà appuntamento a Bra venerdì 12 giugno, dalle 18 alle 19, per ribadire il “no” alle armi ed esprimere solidarietà e vicinanza con le vittime civili dei conflitti. Uno scenario di guerra che in questi mesi si è aggravato con i nuovi conflitti scoppiati in Medio Oriente.

Così gli organizzatori: «Noi continueremo a mobilitarci, con parole musica e condivisione, scrivono gli organizzatori. Rifiutiamo la logica del riarmo e del profitto bellico che trasforma la guerra in un mercato e la morte in un affare. Il riarmo alimenta tensioni internazionali, legittima la repressione interna, sottrae risorse essenziali alla società ed al welfare. Ogni euro speso in armi è un euro sottratto alla sanità, all'istruzione, al sostegno al reddito ed alla difesa dell'ambiente».

Aggiungendo: «La narrazione che passa dai mezzi di informazione, tranne rarissime eccezioni, è sempre più filonista e lontana dalla realtà dei fatti. Crediamo sia importante diffondere le voci di coloro che vivono questa tragedia in prima persona. Il regime libico continua a trattenere illegalmente due persone italiane della delegazione della Global Sumud Land Convoy, Domenico Centrone e Leonarda “Dina” Alberizia, che tentavano di raggiungere Gaza via terra. Chiediamo che il Governo Italiano attui tutte le vie diplomatiche per il loro rilascio immediato». Un'occasione, dunque, per interrogarsi sulle ferite e sulle speranze del mondo intero.

Silvia Gullino

UNA PROPOSTA DELLA MINORANZA

Liliana Segre cittadina di Bra?

I consiglieri comunali Giuliana Mossino, Sergio Panero, Carlo Patria, Francesco Racca, Massimo Somaglia, Davide Tripodi hanno inviato una mozione al sindaco per proporre la cittadinanza onoraria di Bra a Liliana Segre. «La Senatrice a vita Liliana Segre - scrivono nella nota - è testimone diretta delle persecuzioni razziali e della deportazione nei campi di concentramento nazisti, esperienza che ha segnato profondamente la storia europea e nazionale. A partire dagli anni successivi alla sua testimonianza pubblica, ha dedicato gran parte del proprio impegno civile alla trasmissione della memoria della Shoah, incontrando migliaia di studenti e partecipando a iniziative istituzionali, educative e culturali. Il suo intervento costante nel dibattito pubblico ha contribuito a mantenere viva l'attenzione sui temi della memoria, dei diritti umani e del rispetto della dignità della persona. Il suo operato rappresenta un punto di riferimento per la promozione dei valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare in relazione al ripudio di ogni forma di discriminazione, odio e violenza».

«La memoria storica della Shoah - proseguono - costituisce un pa-



trimonio fondamentale per la coscienza civile del Paese e uno strumento indispensabile per prevenire il ripetersi di tragedie analoghe; Le istituzioni locali svolgono un ruolo essenziale nella diffusione della cultura della legalità, del rispetto reciproco e della convivenza civile. Il coinvolgimento delle nuove generazioni nei percorsi di conoscenza storica e di educazione civica rappresenta una priorità per il rafforzamento dei valori democratici. Il conferimento della cittadinanza onoraria è una for-

ma di riconoscimento attraverso cui un Ente locale esprime gratitudine e condivisione dei valori rappresentati da personalità che si sono distinte per meriti civili, morali e sociali».

«Il Comune di Bra - concludono - in coerenza con i principi di memoria, responsabilità e impegno civile, possa riconoscere nella figura della Senatrice Liliana Segre un esempio significativo di testimonianza, impegno etico e difesa dei principi democratici. Il conferimento della cittadinanza onoraria rappresenterebbe un segnale concreto di adesione ai valori di memoria storica, rispetto e contrasto a ogni forma di intolleranza».

Da qui la richiesta di valutare il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre. E a promuovere inoltre, in occasione del conferimento o in collegamento con esso, iniziative pubbliche, culturali ed educative dedicate alla memoria storica, alla Shoah e ai valori costituzionali coinvolgendo le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio in percorsi di sensibilizzazione sui temi del rispetto, dei diritti e della convivenza civile.

Foto AdnKronos

INTERROGAZIONI AL SINDACO

Quanti e quali sono i visitatori del Museo Craveri?

Carlo Patria Sergio Panero Giuliana Mossino Massimo Somaglia Francesco Racca Davide Tripodi hanno interrogato il sindaco a proposito del numero annuale dei visitatori del Museo Craveri.

«Vorremmo conoscere - scrivono - il numero complessivo dei visitatori registrati annualmente presso il Museo Civico Craveri di Storia Naturale negli ultimi anni disponibili. Il numero dei visitatori non appartenenti a gruppi scolastici, con distinta indicazione rispetto agli accessi riconducibili alle scuole. Eventuali dati suddivisi per tipologia di utenza (visitatori singoli, gruppi, turisti, residenti, ecc.), se disponibili.

Si evidenzia inoltre che tale richiesta è già stata formulata in almeno cinque diverse occasioni, sia al Sindaco sia all'Assessore competente, senza che sia mai pervenuta alcuna risposta. Si chiede pertanto di fornire finalmente i dati richiesti e di chiarire le ragioni della mancata risposta alle precedenti sollecitazioni.»

Sistemi di condizionamento e raffreddamento negli edifici scolastici comunali

Carlo Patria Sergio Panero Giuliana Mossino Massimo Somaglia Francesco Racca Davide Tripodi hanno interrogato il sindaco a proposito del raffreddamento e condizionamento negli edifici scolastici comunali.

«Premesso che - scrivono - nel mese di giugno 2025 presentavano interrogazione urgente evidenziando come numerosi edifici scolastici comunali risultassero privi di adeguati sistemi di ventilazione, raffrescamento e condizionamento, chiedendo quali interventi strutturali l'Amministrazione intendesse porre in essere. In sede di risposta l'Assessore competente riferiva che: a) relativamente al nido e ai due micronidi si stava procedendo all'installazione di impianti fissi di raffrescamento nei dormitori, in sostituzione degli impianti mobili utilizzati in via emergenziale. In data 30 giugno 2025 erano state compilate sul portale ARES schede relative a ciascun edificio di proprietà comunale, con richiesta di sei interventi concernenti sistemi di ventilazione e raffrescamento. Inoltre si preannunciava la volontà di proseguire l'attività di verifica sullo stato degli edifici comunali».

«Considerato che - proseguono - già nel mese di maggio 2026 si sono registrate temperature prossime ai 35 gradi, con conseguenti rilevanti criticità sotto il profilo della vivibilità e della sicurezza degli ambienti scolastici e lavorativi. Ovviamente presenza di adeguati sistemi di ventilazione e raffrescamento costituisce elemento essenziale per garantire condizioni idonee a bambini, studenti, personale educativo e dipendenti comunali».

Da qui la richiesta di conoscere quali interventi siano stati effettivamente realizzati, ad oggi, presso il nido e i due micronidi relativamente ai sistemi di raffrescamento e ventilazione. Quali dei sei interventi richiesti tramite portale ARES siano stati finanziati, avviati o completati. Quali ulteriori interventi siano stati programmati sugli edifici scolastici e sugli altri immobili di proprietà comunale. Quali siano i tempi previsti per la realizzazione degli interventi non ancora eseguiti. Se l'Amministrazione ritenga sufficienti le misure sinora adottate alla luce delle sempre più frequenti ondate di calore.

AUGURI A...



Bra, al Santuario della Madonna dei fiori l'omaggio a monsignor Gianni Manzoni

Cinquant'anni di ministero non sono soltanto un traguardo personale, ma un dono per la Chiesa intera che, attraverso la vita di un sacerdote, ha visto crescere semi di speranza e di impegno.

Domenica 31 maggio la comunità del Santuario della Madonna dei fiori di Bra ha festeggiato con gioia e riconoscenza il mezzo secolo di ordinazione sacerdotale di monsignor Gianni Manzoni.

È un volto familiare nel confessionale e nella Messa festiva delle 9, che celebra insieme a don Enzo Torchio.

Proprio nella solennità della Santissima Trinità, l'abbraccio del popolo di Dio ha dato alla liturgia il segno concreto di una Chiesa che cammina unita.

Al termine della celebrazione, la comunità si è stretta al sacerdote albese, ripercorrendo i tanti segni di un ministero fatto di Vangelo vissuto, iniziato nell'ormai lontano 1976. Una lunga vita trascorsa tra le genti dei paesi di Langa e anche a Roma nell'insegnamento all'Università Lateranense.

Un dono ha suggellato l'anniversario, segno dell'amore e della riconoscenza di tutti, con il canto che ha prolungato la gioia di una celebrazione stretta fra memoria e futuro.

Silvia Gullino

Monsignor Manzoni festeggiato al Santuario (foto di Stefano Tibaldi)

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

Proseguono a ritmo serrato le operazioni per la trasformazione del Movicentro braidese in polo di aggregazione giovanile

Tanti loghi in concorso per rappresentare la struttura del nuovo Movicentro Bra

Proseguono a ritmo serrato le operazioni per la trasformazione del Movicentro braidese in polo di aggregazione giovanile. Si tratta di un lungo e articolato percorso portato avanti dal Comune di Bra in partnership con enti del Terzo settore (Cooperativa Sociale Lunetica, Cooperativa Motiva, Associazione culturale Switch on Future, Coopera-

tiva Progetto Emmaus, associazione Follemente) e grazie al supporto economico e tecnico dell'agenzia regionale Hangar Piemonte per la trasformazione culturale di spazi artistici e culturali. Una prima fase del percorso, realizzata grazie al progetto "Idee al Movi(centro)", si è chiusa a gennaio con una due giorni in cui è stato illustrato al pubblico l'iter di co-

progettazione del futuro Movicentro avviato in collaborazione con diverse realtà territoriali. Ora l'iter prosegue grazie al nuovo percorsoPlus 2026, con un focus particolare sull'innovazione, la digitalizzazione e l'accessibilità, che ha visto il progetto braidese superare la selezione regionale ottenendo l'accesso a un percorso gratuito di inqua-

dramento, analisi e potenziamento progettuale funzionale all'elaborazione di contenuti, strumenti, strategie e reti utili per declinare la trasformazione culturale prevista. Intanto, il progetto di rinnovamento della struttura di piazza Caduti di Nassiriya ha raggiunto un momento rilevante, ovvero la scelta del logo che dovrà rappresentare

il nuovo spazio che si vuole accogliente e flessibile, capace di unire studio, socialità, cultura e tempo libero. Una decina le proposte avanzate sulla base delle osservazioni avanzate dai diversi gruppi di lavoro. La scelta del logo vincente è attesa per l'estate. Nel prossimo mese di settembre è invece previsto l'avvio dei lavori al Movicentro. (rb)

WOMEN ART BRA

Dal 6 al 28 Giugno 2026, il Comune di Bra, in collaborazione con l'Associazione Culturale BRARTE e su impulso della Consulta per le Pari Opportunità, organizza la 6ª Edizione della Biennale della Creatività, dal titolo: W.A.B. – «WOMEN ART BRA», per rendere omaggio alla creatività e all'arte proposta dalle Donne e per le Donne. Bra, vivo coacervo di arte, cultura e tradizione, è da sempre palcoscenico ideale di eventi a carattere culturale, con particolare attenzione alle varie espressioni d'arte. L'intento è quello di dare vita ad un evento di importanza nazionale, che consenta la partecipazione di tutti coloro che abbiano trovato nelle arti visive la propria espressione e il proprio messaggio. La Biennale avrà sede presso l'edificio "MOVICENTRO" di Piazza Caduti di Nassiriya, vetrina d'eccellenza per eventi di carattere artistico della Città di Bra. Ci saranno le seguenti sezioni: • Women Art Bra (W.A.B) concorso riservato alle donne a tema libero • Men for Women (M.f.W in WAB) concorso riservato agli artisti di genere maschile • Young artists (Y.A in WAB) concorso riservato ai giovani artisti di entrambi i generi Inaugurazione: 6 Giugno ore 17,30. Aperture dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 20. Nei restanti giorni, visite su prenotazione, tel. 3384204045. Premiazione: domenica 28 Giugno, ore 17,30 presso Auditorium BPER, via Adolfo Sarti. Per informazioni rivolgersi a: brarte.associazione-culturale@gmail.com

Bra: il Consiglio comunale si pronuncia sull'acquisto dell'ex scalo merci

Si preannuncia rilevante la prossima seduta del Consiglio comunale di Bra, convocata per 17 di lunedì 8 giugno 2026 nella sala consiliare in municipio. Infatti, oltre ad alcune interrogazioni, l'assemblea sarà chiamata a pronunciarsi sull'acquisto al patrimonio comunale dell'area dell'ex scalo merci di via Trento Trieste. Si discuterà inoltre l'approvazione delle tariffe Tari per l'anno in corso, la ratifica della terza variazione al Bilancio di previsione 2026 e le proposte di mozione relative al conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre e alla presa di posizione relativa al progetto di un co-inceneritore nel vicino comune di Cavallermaggiore. Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul portale bra.consiglicloud.it oltre che canale You Tube del Comune di Bra. Di seguito l'ordine del giorno dei lavori:

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO
2. INTERROGAZIONI

3. PROPOSTA DI MOZIONE AD OGGETTO: «CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE»
4. PROPOSTA DI MOZIONE AD OGGETTO: «IPOTESI DI REALIZZAZIONE DI UN CO-INCENERITORE NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE - PRESA DI POSIZIONE DEL COMUNE DI BRA»
5. APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DAL N. 8 AL N. 13 DEL 27.04.2026
6. AREA EX SCALO FERROVIARIO DI BRA, VIA TRENTO E TRIESTE - APPROVAZIONE ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE. CUP G79J26000300004
7. TARI (TASSA SUI RIFIUTI). PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL QUADRIENNIO 2026/2029 ED APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2026
8. 3ª VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2026/2028. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 83 DEL 12.05.2026



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTURA
SABATO
6 GIUGNO**

**APERTI
TUTTI I GIORNI
9.30 – 18.30**

CUPOLELIDO.IT



 **Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**

 **0172 381280**

 **info@cupolelido.it**



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Tanti pellegrini ogni anno percorrono a piedi un cammino che il Beato conosceva bene

Da Castellinaldo a Bra sui passi di fratel Bordinò

Anche il Roero ha il suo cammino di Santiago

Se pensate che il cammino sui passi di fratel Luigi Bordinò sia un percorso che porta da A verso B dovreste ricredervi.

Il pellegrinaggio che parte da Castellinaldo e arriva al Santuario della Madonna dei fiori di Bra non è solo un itinerario alla scoperta di luoghi e memorie, ma un viaggio dentro noi stessi. Un'esperienza da fare almeno una volta nella vita, proprio come il cammino di Santiago.

Nel 2026 è giunto alla 12ª edizione con l'organizzazione della Parrocchia e del Comune di Castellinaldo, in collaborazione con Azione Cattolica e Centro Sportivo Italiano, insieme all'associazione Castrum Aynaldi, Diocesi di Alba e famiglia cottolenghina, avvalendosi dei gruppi Alpini e della Protezione civile. Tutti operativi nei luoghi interessati dal percorso lungo 27 km. Lo scopo non è stato solo quello di fornire una boccata d'aria fresca, che si può respirare tra boschi e vigneti del Roero, ma far conoscere la spiritualità di fratel Luigi Bordinò che quel cammino lo conosceva bene, dopo averlo fatto per grazia ricevuta. Dalla Russia con amore, è proprio il caso di dire, riferendosi al Beato elevato agli onori degli altari da papa Francesco il 2 maggio 2015, fissandone la memoria liturgica al 25 agosto.

I numerosi partecipanti, tra i quali il missionario don Domenico Marsaglia (85 anni e non sentirli affatto), sabato 30 maggio sono partiti al mattino presto da Castellinaldo, salutati dal sindaco Enrico Marsaglia, per arrivare al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra in tempo per la Messa delle 17.30. Accoglienza preparata dal gruppo Alpini e foto di rito davanti alla statua della Madonna con il sindaco di Bra, Gianni Fogliato.

Ma prima il beneaugurante tocco della statua di fratel Luigi Bordinò, inaugurata il 25 giugno 2022, e posta nella loggia esterna di destra della facciata del Santuario antico, all'ombra della Madonna che fu per lui amatissima Consolatrice.

Un cappello da Alpino, un camice e strumentazione medica: oggetti semplici, ma carichi di significati profondi e per questo capaci di raccontare una vita straordinaria. Ecco cosa si vede osservando la statua del Beato.



Il pellegrinaggio sui passi di fratel Luigi Bordinò ha rappresentato l'opportunità di approfondire e di far conoscere la novità che il Beato continua ad imprimere nella storia, la "vibrazione" della fede che ha trasmesso con la sua esperienza, per il bene della Chiesa e della società.

Chi era fratel Luigi Bordinò

Oggi vogliamo raccontarvi una bella storia, quella di fratel Luigi Bordinò. Biografia ufficiale alla mano, Andrea Bordinò nasce a Castellinaldo il 12 agosto 1922, terzo di otto figli. Vive la propria esuberante giovinezza tra la casa, le vigne paterne e la parrocchia. Trascinatore di ragazzi e di giovani, è nominato delegato aspiranti e poi presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale.

Nel gennaio 1942, è arruolato nell'Artiglieria Alpina della Cuneense, dove trova suo fratello Risbaldo, rientrato dalla Campagna di Albania. Il 15 agosto i Bordinò partono per la famosa Campagna di Russia. Il comando del Quarto Reggimento di Artiglieria s'installa a Sollonschi, un villaggio tra Valujki e Rossosh. Caduti prigionieri nel gennaio 1943, i Bor-

dino soffrono insieme la tragica ritirata per circa un mese.

In una notte all'addiaccio con temperature polari, Andrea e Risbaldo fanno voto: «Se ritorniamo a Castellinaldo, faremo un pilone alla Madonna Consolata, vicino alla nostra casa». Avvinghiati l'un l'altro, i due fratelli pregano tutta la notte. Alle prime luci del mattino si trovano circondati da oltre 200 cadaveri. I Bordinò vengono separati ad Akbulak. Andrea è destinato alla Siberia, dove vi rimane per due anni. Ridotto a scheletro umano viene internato nel lazzaretto di Spassh.

Egli continua a pregare, a confortare e a sostenere i feriti, gli infettivi e specialmente i morenti. Incoraggia tutti quelli che può: «Preghiamo un'Ave Maria. Se ritorno mi faccio frate e voglio dedicare il restante della mia vita per servire i malati più poveri in stato di abbandono». Nella primavera del 1945, insieme ad un gruppo di scampati è trasferito in Uzbekistan, dove si coltiva il cotone.

Andrea è ancora distrofia, non può lavorare, per cui resta nel lazzaretto del campo. Colpito da tifo petecchiale, elude la scarsa



sorveglianza dei guardiani mongoli, penetra dagli infettivi e dai morenti, portati nella Baracca della morte dove nessuno più li tocca fino al loro decesso. E se ne prende cura meglio che può, per sollevarli dalle piaghe da decubito.

Nell'autunno del 1945 i

Bordinò rientrano in famiglia. Andrea si considera miracolato, comprende il dono di Dio e decide di non poterlo godere da solo. Il 23 luglio del 1946, insieme alla sorella Ernestina, bussa alla porta della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino. «Desidero consacrarmi a

Dio tra i Fratelli di San Giuseppe Cottolengo, per servire i poveri abbandonati». Indossato l'abito religioso assume il nome di Fratel Luigi della Consolata. Ernestina prende il velo con il nome di suor Pia.

Esemplare uomo di preghiera, dedica la propria vita al servizio della carità, per puro amore di Dio. A fianco di medici e infermieri realizza una lusinghiera carriera professionale. Nel contempo vive un'invidiabile esperienza di vita interiore, che raggiunge le frontiere della mistica del servizio. Nei poveri serve Gesù. Tra loro semina fede, ottimismo e speranza, come già ha fatto con i disperati dei lager sovietici. Egli vive alla lettera il «Caritas Christi urget nos» nello spirito di San Giuseppe Cottolengo. Nel 1975, improvvisamente è colpito da leucemia mieloide. Per due anni egli continua a ripetere: «Deo Gratias, questi sono i giorni della Divina Provvidenza! Deo Gratias sempre». Inesorabile la malattia gli distrugge il corpo, ma egli continua a benedire Dio: «Ho finalmente qualcosa da offrire al Signore». Egli va incontro alla morte, cantando la bon-

tà di Gesù e delle beatitudini. Non cessa di pregare con la corona del rosario. Fratel Luigi muore a Torino il 25 agosto 1977. La fama della sua santità assume subito dimensioni rilevanti, a cominciare dal suo funerale, concluso al cimitero monumentale di Torino dove la folla partecipante esplode con il canto del Magnificat. Dal 1997 il suo corpo riposa presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Sabato 2 maggio 2015 nell'Area Vitali del Parco Dora, a Torino, si è svolta la solenne beatificazione, presieduta dal cardinale Angelo Amato, in rappresentanza di papa Francesco. Al termine della celebrazione monsignor Cesare Nosiglia, all'epoca arcivescovo del capoluogo, ha detto: «Fratel Luigi è stato un esempio di ciò che la Chiesa ha bisogno: poche parole e fatti concreti a favore delle tante persone che si trovano in difficoltà, morale, economica, familiare e di salute». Deo gratias.

Silvia Gullino

I pellegrini al Santuario della Madonna dei fiori di Bra per devozione al beato Luigi Bordinò (foto di Stefano Tibaldi)



50
RADIO ALBA
1976 - 2026
#50anniconvoi

#etisentiaca

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre







SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più





Speciale

Sagra della Fragola

INAUGURAZIONE, «CENA IN ROSSO», «PEVE'S GOT TALENT», «MISS FRAGOLA», PRIMA DI FESTA IL 14 IN TUTTO IL CENTRO STORICO

È stata messa un po' in ombra dall'interesse verso la campagna elettorale comunale, che ha monopolizzato, al solito, per un mese, l'attenzione...

La Pro Loco ci lavora da mesi (dell'iniziativa è protagonista, in stretta collaborazione col Comune)... A metà giugno, dall'11, torna la «Sagra della fragola», con la sua elegante «Cena in rosso», con i suoi grandi talenti locali, con la sua Miss, con le bancarelle...

Ormai è arrivato dettagliato, tradizionalissimo, programma...

Come per l'ultima volta undici anni fa, sarà il debutto del nuovo Sindaco e della sua nuova Amministrazione...

«L'Evento Fragola», l'inaugurazione, quest'anno, è fissato alle 20 di giovedì 11, in Piazza Toselli, contestualmente alla «Cena in rosso», «Cena di gala» («dress code», «indicazione per i vestiti», «rosso ed elegante»). La prenotazione è obbligatoria al 340.9116095 (Katia).

La sera dopo, venerdì 12, alle 20,30, sempre in Piazza Toselli (centrale nell'iniziativa, davanti al municipio), dopo il grandissimo successo anche dell'anno scorso, tornerà il «Pever's Got Talent», serata che concede opportunità di esibizione ai tanti talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it).

Uno dei momenti più attesi sarà sabato 13 alle 21, sempre in Piazza Toselli, con la «Elezioni di Miss Fragola». Qualche perplessità sul taglio della serata (ad «ingresso libero») è giunta negli ultimi mesi, ma è molto apprezzata sia dal pubblico che dalle giovani e belle partecipanti (che spesso primeggiano anche in altre iniziative del genere). Ospiti comici saranno Mammuto e Roy Paladino.



ni (Michael Jackson). Domenica 14 sarà il giorno centrale, apicale, della «Sessantunesima edizione della Sagra della Fragola», che invaderà le vie del centro storico. Lo «Street food», «Cibo di strada», sarà in Piazza Toselli, a cura della Pro Loco, in collaborazione coi Comitati. La vendita di fragole sarà a cura del

«Consorzio Fragola» di Peveragno. Vi saranno esibizioni della «Banda Musicale» di Peveragno e delle «Majorettes» locali. Le chiese peveragnesi (Confraternita «San Pietro in Vincolo» e «San Giovanni», «Da Munt») saranno aperte, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, con visite a cura dei «Volontari per l'Arte del-

la Diocesi di Mondovì». La chiesa di Santa Maria, «Da Val», vista la Messa «Grande» mattutina, sarà visitabile solo il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18... Come pure i musei «Toselli e Bersezio» saranno visitabili, a cura delle Associazioni «Compagnia del Birùn» ed «Il Ricetto», in Casa Ambrosino, dalle

10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'esposizione del «C.A.I.», «Club Alpino», a cura della Sezione peveragnese, «C'era vita tra queste mura, segni dell'abbandono nelle valli cuneesi», con fotografie di Nanni Villani, sarà visitabile, in Sala Ambrosino, sabato 13 e domenica 14.

Lunedì sera 15, alle 21, vi sarà l'estrazione della «Lotteria della fragola» (i cui biglietti sono in vendita nei negozi peveragnesi). I primi tre premi sono in buoni spesa negli esercizi peveragnesi (1.500, 1.000 e 500 euro), altri «in natura»... Si chiuderà con serata danzante con l'orchestra «Non solo liscio».

Martedì 16 sarà la «Giornata promozionale» al «Luna Park», con il «Prendo 2 paghi 1». Il pomeriggio e la sera ogni gettone acquistato ve ne sarà uno omaggio... La locandina, con varie sponsorizzazioni, mostra una «fragola» in ovvi panni regali...

ATos



IL 5 GIUGNO ALLE 21

Presentazione del romanzo «Come fragole rifiorenti»

Passato il mese in cui gli incontri politici della campagna elettorale hanno monopolizzato la vita sociale peveragnese, tornano le serate culturali... Venerdì 5 giugno, alle 21, nel «Centro Polifunzionale «A la sousta»», proprio una settimana prima della «Sagra», con patrocinio comunale e della biblioteca, si è svolta la serata, ad ingresso libero, dal sapore molto peveragnese, un romanzo dal titolo ed ambientazione molto locale... Chiara Bosonetto, del Consiglio della Biblioteca, dialoga con l'autrice, Stefania Di



Luce, sulla sua opera, con tratti autobiografici, «Come fragole rifiorenti», edito da «Primalpe». La copertina (disegno con ovviamente fragole e fiori) è della giovane cantante peveragnese, già premiatissima, Isabella Sarale. L'autrice, romanzando, con pseudonimo, raccoglie i suoi ricordi, parla dell'importanza dell'arte in una vita con vari passaggi difficili... In locandina è una delle frasi simbolo dell'opera: «La vera forza non è chiudere il cuore, ma tenerlo aperto e saper scegliere chi può entrarci davvero».

candina è una delle frasi simbolo dell'opera: «La vera forza non è chiudere il cuore, ma tenerlo aperto e saper scegliere chi può entrarci davvero».



- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Speciale

Sagra della Fragola

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità. Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo. Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalla scelta dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i

nonni e sentirsi grandi. Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio. La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione. Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vini sele-

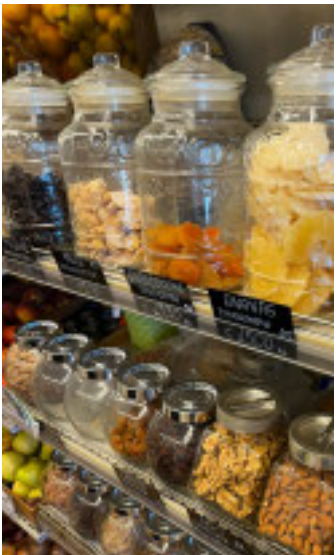


zionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta. Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale! Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per

chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

**ORARI : LUNEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDI' CHIUSO
MERCOLEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDI': 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30**



RICETTA

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte. Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno tritato e fate appassire per 5-6 minuti me-



scolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso. Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia assorbito il liquido prima

di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso. Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le forgioline e tagliatele a

pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco. A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si sciolga bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.

Risotto alle fragole



STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008



69° Sagra della Fragola

Want participate alla sagra con uno stand?
Chiamaci o mandaci una mail!
3409116095
info@prolocopeveragno.it

14 Giugno 2026

PROLOCO PEVERAGNO



Speciale

Sagra della Fragola

GIÀ NUTO REVELLI NE DESCRIVE L'IMPORTANZA PER IL PAESE

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra. La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, "Louis da Réssia", soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di



vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazio-

ne e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori. Negli ultimi decenni la

coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale. Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».

Informazione pubblicitaria

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

Miss Fragola edizione 2026 vedrà di nuovo protagonista «Eliana Abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) che vestirà le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola». L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte» che porta avanti sempre in «prima linea», una attività familiare che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi».

Lo spazio in cui opera Eliana con le sue collaboratrici è ampio e suddiviso in due aree di vendita: a piano terra l'area vendita per le linee eleganti informali e la jeanseria, mentre al piano interrato una ricca esposizione di abiti da cerimonia. In entrambi i piani si possono scegliere capi «pret-à-porter» di alto livello che possono essere affidati alle mani di sarte esperte per i ritocchi necessari affinché vestano al meglio. Un'ampia scelta di modelli per le occasioni più disparate. Per i matrimoni, ovviamente, ma anche per cerimonie eleganti in generale, crociere, cene business, lauree, diciottesimi compleanni.

Le clienti che entrano da Eliana Abbigliamento possono trovare tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età e le fisicità, anche per le taglie «over size» (vi sono collezioni anche per coloro che vestono dalla 50 alla 60).

In un mondo in continua evoluzione le abitudini cambiano velocemente e le donne e le ragazze di oggi hanno voglia di sentirsi a proprio agio e rappresentate durante cene informali con le amiche, durante un evento importante, come invitate a matrimoni, battesimi e perché no anche partecipando al ballo di fine anno scolastico. Se per alcune si vuole stupire con un outfit grintoso e alla moda, vi sono anche coloro che scelgono di indossare capi dal taglio intramontabile, come tailleur, abiti a tubino, casacche, per essere icone di eleganza e classe anche sul posto di lavoro, o durante la discussione della loro tesi di laurea.

Eliana cura la scelta di tutte le collezioni proposte, da quelle più economiche (per le giovani a cui piace cambiare spesso look), a quelle più ricercate (come gli abiti per le mamme degli sposi, o per spose che non scelgono il tradizionale abito bianco). Le clienti vengono accolte in un ambiente gioviale, accogliente e con uno staff attento a consigliare al meglio. Fiore all'occhiello

«Eliana Abbigliamento»



veste «Miss Fragola» 2026



lo di questa realtà tutta al femminile è la possibilità di avere lo spazio cerimonia interamente dedicato semplicemente telefonando e fissando un appuntamento. Il giorno scelto si verrà accolte da un membro dello staff che vi dedi-

cherà tempo, attenzione e professionalità per accompagnarvi alla scelta dell'abito "speciale". Attenta alle necessità più particolari, Eliana ha scelto di tenere aperto anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e il mercoledì dalle

15.30 fino alle 22.00, in modo da permettere di acquistare l'outfit da sogno a tutte coloro che per svariati motivi non possano accedere nei soliti orari di apertura. Potete trovare Eliana Abbigliamento in Via Roncaia, 63 a Boves e potete contattare lo staff al 349 4648350. Ovviamente non perdetevi i costanti aggiornamenti sui social, dove troverete foto, video anche divertenti e le date delle varie kermesse a cui Eliana partecipa vestendo modelle e presentatrici.



Speciale Palio di Fossano



UNA MANIFESTAZIONE CHE RICORDA LA DISFIDA CAVALLERESCA DEL 1585

IL RINASCIMENTO A FOSSANO

Per il Palio dei 7 Borghi rievocazione storica, agonismo e tifoserie

Crescono di giorno in giorno a Fossano l'attesa e la passione per la 47a edizione del Palio dei Borghi, la manifestazione principale dell'estate fossanese che sarà protagonista dal 9 al 13 giugno con una serie di eventi che riporteranno la città nelle atmosfere del Rinascimento. Infatti, il Palio di Fossano è una disfida tra i 7 rioni della città che rievoca la giostra cavalleresca organizzata nel 1585 in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della duchessa Caterina d'Asburgo, principessa figlia secondogenita (<Infanta>) del re di Spagna Filippo II, novelli sposi che furono accolti proprio a Fossano di ritorno nel Ducato di Savoia dopo il matrimonio celebrato in Spagna e il viaggio in nave sino al porto di Nizza, allora territorio sabauda.

Per onorarli la città organizzò una giostra cavalleresca sulla piazza del Castello degli Acaja in cui i cavalieri si sfidarono



a tagliare al galoppo le teste di oche chiuse dentro delle ceste. Inoltre, furono organizzate anche gare di tiro con l'arco e gio-

chi popolari. Questa tradizione è stata ripresa negli Anni '60 del secolo scorso con una prima fase del

Palio (dal 1961 al 1969) in cui i protagonisti erano gli arcieri e le squadre di giovani dei gio-

chi popolari, mentre le sfide tra i cavalli sono state introdotte dalla ripresa della manifestazione nel 1987, affiancandosi al tiro con l'arco, mentre i gio-

chi popolari sono stati reintrodotti con il nuovo millennio. A rappresentare i Duchi di Savoia oggi sono le figure del Monarca e della Monarchessa, impersonati da qualche anno da Mattia Folco e Giulia Bergese. A sfidarsi nel Palio sono i 7 Borghi fossanesi: i 4 rioni storici (che già esistevano nel 1585) Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S. Antonio, a cui dal 1987 si sono aggiunti Borgo S. Bernardo e Borgo Nuovo e poi nel 2001 Borgo Romanisio, composto dalle 15 frazioni fossanesi di campagna unite insieme. La gara che assegna il Palio si chiama <Giostra de l'Oca> ed è articolata in 2 prove, una di Tiro con l'arco e una di corsa dei cavalli: la somma dei punteggi conquistati da ogni borgo a fine serata determina la classifica del Palio.

Nella foto di repertorio i Monarchi nel corteo storico

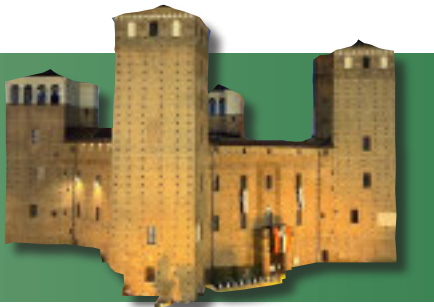


Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

promuove e sostiene la manifestazione



Speciale Palio di Fossano



Da martedì 9 a domenica 13 giugno la rievocazione storica ambientata nel Rinascimento

A Fossano la disfida dei Borghi

Vediamo nel dettaglio i vari aspetti del Palio dei Borghi di Fossano e il programma.

Ogni rione organizza un proprio corteo storico in abiti rinascimentali che si affianca al corteo del Monarca e agli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja per un totale di circa 600 figuranti. Il programma del Palio 2026 è quasi analogo a quello dello scorso anno con l'unica novità dell'anticipo della Cena Rinascimentale che aprirà il programma degli eventi al martedì sera e non più al mercoledì.

Inoltre, altra novità di quest'anno sarà l'allestimento di una mostra dedicata ai 60 anni del Gruppo Sbandieratori e Musici <Principi d'Acaja> nato proprio con l'inizio del Palio nei primi Anni '60 e protagonista delle sfilate e delle esibizioni nelle varie serate del Palio.

La mostra sarà allestita il prossimo fine settimana e in quella successiva nella chiesa del Vecchio Salice e aperta al pubblico al pomeriggio dei giorni feriali e al mattino e pomeriggio di sabato e domenica.

La manifestazione si svolge nel centro storico di Fossano, in particolare nel Castello degli Acaja, in piazza Castello e in via Roma e si articola in 4 giorni di eventi aperti martedì 9 giugno dalla Cena Rinascimentale di corte, allestita nel cortile del Castello degli Acaja con la partecipazione del Monarca e della Monarchessa e degli abbà e abbadesse dei 7 rioni.

Giovedì 10 giugno alla sera in piazza Castello le prove dei fantini e dei cavalli e di tiro con l'arco.

Venerdì 12 giugno alla sera prima sfilata dei cortei storici in via Roma e poi i Giochi Popolari dei Giovani (o Giochi dei Popolani) in piazza Castello, in cui si sfidano le squadre di giovani dei 7 borghi.

Il momento clou sabato 13 giugno sera con la seconda sfilata dei cortei storici in via Roma e poi in piazza Castello la <Giostra de l'Oca>, la gara che assegna il Palio composta da Corsa dei Cavalli e prova di Tiro con l'Arco, che si disputa in un'arena gremita di pubblico.

Al termine l'assegnazione del Palio, un drappo dipinto con i simboli dell'evento, ai vincitori e la festa del Borgo che avrà trionfato.

Le sfilate dei cortei storici e le prove del giovedì sono aperte gratis al pubblico, mentre ingresso con biglietto alla Cena Rinascimentale, ai Giochi Popolari e alla Giostra de l'Oca (vedi sotto).

Tutti gli eventi, eccetto le prove, saranno presentati dallo storico speaker Pinuccio Bellone della compagnia teatrale e associazione culturale La Corte dei Folli. Di seguito il programma del Palio di Fossano giorno per giorno

Martedì 9 giugno Cena Rinascimentale

Ad aprire gli eventi del Palio martedì 9 giugno alle ore 20 la Cena Rinascimentale allestita nel cortile del Castello degli Acaja: la cena è preparata dalla Pro Loco Fossano per circa 150 commensali (Quota 35 euro; ultimi posti ancora disponibili presso la Pro Loco tel. 338/7783663) e presenta un menù della tradizione con antiche ricette dell'epoca rinascimentale. Ospiti d'onore il Monarca e Monarchessa ed abbà ed abbadesse dei 7 borghi che faranno il loro ingresso in sfilata e siederanno al tavolo al centro della corte. La serata sarà animata dalle esibizioni degli sbandieratori



Il clou venerdì 12 con i Giochi dei Giovani e sabato 13 con la Giostra de l'Oca

Principi d'Acaja accompagnati dai musici e da altre animazioni.

Giovedì 10 giugno Prove di fantini e arcieri

Giovedì sera a partire dalle ore 20 sulla pista di piazza Castello si terranno le prove dei cavalli e dei fantini. Inoltre, i cavalli iscritti dai 7 Borghi saranno sottoposti ai controlli da parte dei veterinari e saranno definiti i cavalli titolari e quelli di riserva (per i rioni che ne iscrivono più di uno).

In contemporanea gli arcieri potranno provare il tiro alle oche (di polistirolo) dalla pedana posta lungo il fossato del castello. Ingresso libero per il pubblico.

Venerdì 12 Giugno Giochi Popolari dei Giovani

Venerdì 12 giugno alle 20 i cortei storici dei 7 Borghi e quello del Monarca si ritroveranno 4 dal Bastione del Salice e 4 in piazza SS.Trinità e nel tratto di via Roma tra via Craveri e via Merlo, per la prima sfilata dei figuranti in via Roma, chiusa al traffico. I cortei percorreranno la strada in entrambe le direzione per poi dirigersi lungo via Cavour in viale Martiri dell'Indipendenza e poi all'interno del Castello da dove usciranno, in ordine storico, per sfilare di fronte al pubblico assiepato sulle tribune. Durante la sfilata esibizione degli Sbandieratori e musici Principi d'Acaja. Alle 21.30 inizieranno i Giochi dei Popolani, organizzati dalla Pro Loco Giovani: le prove sono 4, di cui 3 confermate dallo scorso anno: Tiro alla Fune, Corsa a staffetta con le bandiere, La Staffetta dell'Oca e 1 del tutto nuova che unisce una fase di velocità a una di resistenza. Le gare si svolgeranno sulla parte di pista per la corsa dei cavalli subito di fronte alle tribune.

Ogni prova da un punteggio e prevede delle penalità.

I vincitori saranno premiati da Monarca e Monarchessa con il <totem> in legno simbolo della gara. I campioni in carica del 2025 sono i giovani di Borgo S.Bernardo.

I primi 3 Borghi classificati nei Giochi Popolari saranno inseriti nella manche a 3 cavalli della Giostra de l'Oca e quelli dal 4° al 7° posto nella più difficile (in teoria) batteria da 4 cavalli. Inoltre, in ordine decrescente dal 1° al 7° posto, le squadre di arcieri potranno scegliere a scalare il loro turno nell'ordine di tiro nella prova del Tiro con l'Arco. Ingresso Biglietto unico 3 euro in prevendita sabato 6 giugno presso sede Pro Loco Fossano (vedi scheda) oppure Biglietto serate venerdì + sabato a 27 euro (eventuali biglietti rimasti, in vendita la sera stessa presso la casse ad ingresso arena di piazza Castello).

Sabato 13 Giugno Giostra de l'Oca

Sabato 13 giugno il Palio raggiungerà il suo apice con la <Giostra de l'Oca> che deciderà il borgo vincitore. La manifestazione prenderà il via nel tardo pomeriggio con la chiusura di via Roma e la tradizionale sfilata spontanea in via Roma dei cortei delle tifoserie in arrivo dai rispettivi rioni per dirigersi in piazza Castello ad allestire il proprio settore di tribuna. Alle 19.30 partirà la seconda sfilata in via Roma dei cortei storici dei 7 Borghi e del Monarca, con l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. 4 cortei storici partiranno dal Bastione e 4 da piazza SS.Trinità/inizio via Roma per sfilare avanti e indietro in via Roma e poi raggiungere lungo lo stesso percorso del venerdì il castello dal retro e fare il loro ingresso nell'arena sfilando di fronte al pubblico. Insieme ai cortei sfileranno ar-

cieri e fantini che saranno presentati al pubblico e poi riceveranno la tradizionale benedizione. Infine, il Monarca e la Monarchessa sveleranno il nuovo Palio 2026 che sarà assegnato ai vincitori.

Alle 21.30 circa il via alle gare con le due batterie di qualificazione della Corsa dei cavalli alternate con le performance di tiro degli arcieri.

Le 2 batterie qualificheranno alla finalissima i primi 2 borghi piazzati; i tre rioni esclusi disputeranno la finalina dal 5° al 7° posto.

In totale le corse saranno 4 e articolate in 3 giri di pista sul tortuoso circuito in terra battuta a forma di oca con partenza dal canapo data dal mossiere. Al termine del 3° giro i fantini devono prendere al volo una spada collocata ai lati del rettilineo sotto la tribuna del figuranti e con questa, stando sul cavallo, tagliare la testa alle oche di cartone che costituiscono il traguardo del Palio di Fossano. Chi manca la spada deve fare un giro di penalità. Gli arcieri, 3 per ogni Borgo, dovranno colpire, da una pedana sul bordo del fossato del Castello, il maggior numero di sagome di oca (di polistirolo) in movimento su un tapis roulant posto oltre il fossato del Castello (a sx del portone). Ogni arciere ha 6 frecce a disposizione per un totale di 18 frecce ogni squadra. Le manche dei cavalli e le prove degli arcieri (2 borghi per volta) saranno alternate per mantenere la gara incerta sino all'ultimo. Infine, a tarda serata la finalissima della corsa dei Cavalli con i 4 fantini qualificati e stesse modalità delle batterie.

Al termine i giudici sommeranno i punti (a scalare da 9 punti per i primi a 1 per gli ultimi) conquistati da ogni borgo nelle 2 prove e assegneranno il Palio al rione con il punteggio maggiore.

La serata terminerà con la consegna del Palio al Borgo trionfatore e la tradizionale sfilata dei tifosi e dei figuranti dei vincitori prima in via Roma per poi proseguire la festa nel proprio rione sino a notte fonda.

Biglietti

Biglietto Ingresso: 24 euro Intero - 10 euro Ridotto - Prevendita solo il 6 giugno presso sede della Pro Loco Fossano (vedi articolo a lato/sotto).

Massimo Giaccardo

Albo d'Oro del Palio di Fossano

1961 Borgo S.Antonio
1962 Borgo Vecchio
1963 Borgo Vecchio
1964 Borgo Vecchio
1965 Borgo Vecchio
1966 Borgo Piazza
1967 Borgo Piazza
1968 Borgo Piazza
1969 Borgo S.Antonio
1970-1986 Non Disputato
1987 Borgo Piazza
1988 Borgo Piazza
1989 Borgo S.Antonio
1990 Borgo Nuovo
1991 Borgo Nuovo
1992 Borgo Nuovo
1993 Borgo S.Antonio
1994 Borgo S.Bernardo
1995 Borgo S.Bernardo
1996 Borgo S.Antonio
1997 Borgo S.Bernardo
1998 Borgo S.Bernardo
1999 Borgo Piazza
2000 Borgo Nuovo
2001 Borgo Piazza
2002 Borgo S.Bernardo
2003 Borgo Romanisio
2004 Borgo S.Antonio
2005 Borgo S.Antonio
2006 Borgo Nuovo
2007 Borgo Romanisio
2008 Borgo S.Antonio

2009 Borgo Salice
2010 Borgo Romanisio
2011 Borgo Salice
2012 Borgo Salice
2013 Borgo S.Antonio
2014 Borgo Salice
2015 Borgo Romanisio
2016 Non assegnato (revocato a Borgo S.Bernardo)
2017 Borgo Vecchio
2018 Borgo Salice
2019 Borgo S.Antonio
2020 Non disputato per Covid 19
2021 Non disputato per Covid 19
2022 Borgo Romanisio
2023 Borgo Romanisio
2024 Borgo Piazza
2025 Borgo Nuovo

Vittorie Complessive

Borgo S.Antonio	10
Borgo Piazza	8
Borgo Nuovo	6
Borgo Romanisio	6
Borgo Vecchio	5
Borgo Salice	5
Borgo S.Bernardo	5

I biglietti del Palio

Come sempre con l'avvicinarsi del Palio è partita la corsa alla ricerca dei biglietti per assistere sia alla serata dei Giochi dei Popolani del venerdì sera sia, soprattutto, alla Giostra de l'Oca che sabato 13 giugno assegnerà il Palio 2026.

Biglietto Intero Giostra de l'Oca di sabato 13 giugno; 24 euro - Ridotto 10 euro (anziani over 65 - bambini tra 6 a 11 anni - accompagnatori di disabili con disabilità inferiore al 100%)
Ingresso Gratis: bambini sotto i 6 anni (ma vanno tenuti in braccio) - persone disabili - accompagnatori di disabili al 100%; i disabili devono prenotarsi inviando una email a: manifestazioni@comune.fossano.cn.it

Biglietto Giochi dei Popolani di venerdì 12 giugno: 3 euro. L'ingresso alle prove di giovedì sera è libero e gratuito sino esaurimento posti.

Le modalità di acquisto dei biglietti sono 2.

1 - Direttamente presso i singoli Borghi che hanno a disposizione una quota riservata di 140 biglietti: contattare i singoli Comitati di Quartiere e Pro Loco dei Borghi.

2 - I biglietti restanti saranno messi in vendita sabato 6 giugno nella sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello degli Acaja (ingresso dall'esterno a dx dopo il ponte sul fossato) a partire dalle 8.30 in poi sino ad esaurimento delle persone in coda. I biglietti potranno essere pagati solo in contanti. Inoltre, in caso di eventuale disponibilità di biglietti rimanenti essi potranno essere acquistati direttamente alle casse allestite all'ingresso dell'arena di piazza Castello venerdì e sabato sera: da notare che si tratta di un'eventualità remota. Di conseguenza chi desidera assistere alle 2 serate del Palio di Fossano è invitato ad acquistare i biglietti con largo anticipo per non rischiare di rimanere fuori dall'arena.



ENOTECA
PIACERE DIVINO

Vini sfusi e in bottiglia di qualità

F O S S A N O
C O R S O T R E N T O 7 5
T E L . 0 1 7 2 - 6 9 1 5 6 8



La data del 12 giugno per ricordare il piccolo Iqbal e per tutti i bambini vittime di schiavitù

Giornata mondiale per combattere lo sfruttamento del lavoro minorile

La scuola è quasi finita e molti studenti sono già con la testa alle vacanze. Eppure, nel mondo, ci sono milioni di bambini che, invece di giocare o studiare, sono costretti a lavorare. E si tratta quasi sempre di lavori duri e pericolosi! In loro difesa, e per permettere loro di avere un'infanzia giocosa e serena, è stata istituita la Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile.

L'idea di dedicare una giornata al tema dello sfruttamento di minori è diventata realtà nel 2002 quando l'ILO, l'International Labour Organization delle Nazioni Unite, indisse ufficialmente il World Day Against Child Labour, ossia la Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile, un momento molto importante in cui governi, associazioni internazionali, aziende e comuni cittadini vengono chiamati ad informarsi per combattere una piaga sociale, soprattutto nei paesi in via di sviluppo e nelle fasce di popolazione più povere e deboli.

Tutt'oggi sono circa 160 milioni i minori che nel mondo sono costretti a lavorare per sopravvivere. Di questi, ben 79 milioni sono impegnati in lavori potenzialmente pericolosi per la salute e lo sviluppo psicofisico e morale. In Italia le stime parlano di 336mila minorenni tra i 7 e i 15 anni coinvolti nel lavoro minorile.

Un punto importante della Giornata è l'applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e



dell'adolescenza delle Nazioni Unite, in cui si riconosce «il diritto del fanciullo di essere protetto contro lo sfruttamento economico e di non essere costretto ad alcun lavoro che comporti rischi o sia suscettibile di porre a repentaglio la sua educazione o di nuocere alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale».

Sono passati 31 anni da quando, nel giorno di Pasqua, il piccolo Iqbal è stato ucciso dagli sfruttatori che aveva denunciato. Uno scricciollo pakistano di 12 anni da solo a fronteggiare la mafia dei tappeti, che contribuì alla libera-

zione di centinaia di piccoli schiavi. Aveva un viso dolce Iqbal. Aveva vissuto sulla sua pelle di bambino i segni dei maltrattamenti, incatenato al telaio, costretto a lavorare sin dalla tenerissima età dall'alba al tramonto. Oggi avrebbe 43 anni e chissà quante cose avrebbe potuto dire e realizzare. «Se vivessero tutti in unico Paese, i piccoli lavoratori costituirebbero il nono Stato più popoloso al mondo, più grande della Russia» (Save the Children).

Silvia Gullino

In foto Iqbal Masih, per sempre bambino

Apro: l'amore spiegato agli adolescenti

Un dialogo autentico, senza filtri, capace di abbattere le distanze generazionali e rimettere al centro l'universo emotivo dei più giovani. Nella mattinata di venerdì 22 maggio, Apro ha ospitato la scrittrice Giulia Muscatelli per un intenso incontro-dibattito inserito nell'ambito della seconda edizione di "Filosofia in Scena".

Il progetto, realizzato grazie al contributo di Fondazione CRC nell'ambito del bando "Facciamoci delle Domande", è finalizzato a sviluppare il pensiero critico negli adolescenti attraverso laboratori e riflessioni, che quest'anno hanno ruotato intorno ad un unico tema centrale: l'amore.

Al centro del dibattito di venerdì scorso, che ha visto la partecipazione attiva delle classi seconde dei corsi Elettrico, Estetica, Acconciatura e Operatore ai Servizi di Vendita, il libro di Muscatelli "Io di amore non so scrivere". Il testo, già utilizzato dagli studenti durante i laboratori filosofici guidati da Filonauti, racconta l'esperienza dell'autrice nelle scuole superiori italiane e la sua indagine sulla visione dell'amore tra i giovani.

Gli studenti e le studentesse di Apro hanno dato vita a un confronto emozionante e partecipato, ponendo all'autrice le

grandi domande sul sentimento, la fiducia e gli stereotipi emerse durante il percorso scolastico.

L'impegno della scrittrice è proseguito nel pomeriggio con la registrazione di un episodio speciale di "Tracce di Noi", il podcast ufficiale del progetto che ha già riscosso grande successo con la sua prima stagione - disponibile su Spotify - e che vedrà a breve il lancio dei nuovi episodi dedicati proprio al tema dell'amore.

L'incontro con Giulia Muscatelli suggerirà le attività laboratoriali di questa seconda edizione, che si avvia alla conclusione, con l'atteso evento finale.

Il momento conclusivo del progetto si terrà sabato 6 giugno, dalle 16:15 alle 16:45, presso la Libreria Milton in via Elvio Pertinace 9 ad Alba. L'appuntamento, che rinnova la partnership inaugurata lo scorso anno con la libreria albese, si inserisce nella prestigiosa cornice della Notte Bianca delle Librerie di Alba.

L'incontro è a ingresso libero e si rivolge a tutta la cittadinanza - famiglie, educatori, studenti e cittadini - per condividere un momento di confronto in cui la filosofia e il teatro si confermano strumenti d'elezione per conoscersi, ascoltarsi e costruire nuove e concrete possibilità di dialogo tra le generazioni. Vi aspettiamo!

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



A tu per tu con Elisa Longo Borghini plurimedagliata stella italiana del ciclismo su strada

Silvia Gullino

In questi giorni le strade italiane sono invase dall'onda rosa del Giro d'Italia Woman 2026, che domenica 7 giugno reciterà l'ultimo atto con la tappa Saluzzo-Saluzzo di 145 km. Dopo la partenza alle 13.15 dall'antica capitale del Marchesato, la carovana rosa transiterà per circa 35 km nel territorio della Città metropolitana di Torino, toccando Villafranca Piemonte, Cavour, Osasco, San Secondo di Pinerolo, Briche-rasio e Bibiana, per poi rientrare in Provincia di Cuneo sulla strada comunale che collega Bibiana a Montoso. La tappa proseguirà con il passaggio alla Colletta di Paesana e alla Colletta di Brondello, l'attraversamento della bassa Val Varaita, di Verzuolo e di Manta, fino al traguardo finale di Saluzzo. A macinare chilometri tra cime inerpicate e pianure assolate c'è la campionessa piemontese Elisa Longo Borghini, vincitrice del trofeo senza fine nelle ultime due edizioni. La donna delle imprese, la donna che sa come riuscire a realizzare qualcosa di grande. E grande, anzi gigante, è vincere anche tre volte il bronzo ai Mondiali in linea e due volte ai Giochi olimpici, quasi tutte le classiche del calendario e 13 titoli italiani. Una canzone degli anni '50 cantava «Ma dove vai bellezza in bicicletta, così di fretta pedalando con ardor?». Una canzonetta quanto mai moderna: di bellezze in bicicletta se ne vedono infatti ogni giorno di più. Dalla mitica pioniera Alfonsina Strada, nel 1924 prima donna a correre insieme agli uomini al Giro d'Italia, il ciclismo femminile ha fat-



Protagonista al Giro d'Italia Woman 2026, che terminerà domenica 7 giugno con la tappa Saluzzo-Saluzzo

to un salto gigantesco. Lo sa bene la campionessa di Ornavasso (Verbania), classe 1991. Il suo profilo è pieno di fatica e disciplina, senza spazio per altro. Niente vacanze ostentate, party o red carpet: tutto gira intorno alle due ruote, al corpo, alla preparazione, ai chilometri macinati per vincere. E indossare la Maglia, come una seconda pelle. Elisa non è l'unica della fa-

miglia a poter vantare una brillante carriera nel mondo dello sport. La fuoriclasse della UAE Team ADQ è infatti figlia di Ferdinando Longo Borghini, allenatore di sci nordico, e di Guidina Dal Sasso, ex sciatrice di fondo con un passato in tre Olimpiadi e sei Mondiali, il fratello Paolo ha praticato a livello professionistico lo stesso sport: il ciclismo su strada e oggi è moto rego-

latore per l'Unione ciclistica internazionale. A ottobre del 2023 ha sposato Jacopo Mosca, anche lui corridore professionista. La parola ora passa a lei. **Elisa, come ti descriveresti in tre aggettivi?** «Determinata, ambiziosa, testarda». **Il tuo mito sportivo?** «Mio fratello Paolo. Ha corso per 11 anni in bicicletta, facendo il professionista».

Lo sport è nel DNA della tua famiglia, tu come ti sei avvicinata al ciclismo? «Ho seguito le orme di mio fratello, ha qualche anno in più di me e io volevo stargli vicino». **Il bello e il brutto del ciclismo?** «Il bello è che in bicicletta mi sento libera e il brutto è che le auto molto spesso ti trattano male». **La vittoria che ti è rimasta nel cuore?** «Strade Bianche Donne nel

2017». **La sconfitta che ti brucia di più?** «Strade Bianche Donne nel 2021». **Per arrivare ad alti livelli ci vuole tanto sacrificio, qual è la motivazione che ti spinge?** «La mia passione». **Sei scaramantica?** «No». **Sei un esempio per molti giovani, soprattutto ragazze, che consiglio dai?** «Il consiglio è quello di approcciarsi allo sport come un divertimento e non come un'ossessione. Ci vuole la voglia di fare sport per stare bene, per divertirsi, per creare delle amicizie e dei legami unici che alla fine solo lo sport credo possa dare. Perché ci si conosce profondamente, facendo lo sport insieme, e questa è una cosa che poche altre passioni ti permettono di fare». **Un saluto ai nostri lettori?** «Un saluto a tutti voi e spero che possiate seguire i vostri sogni e realizzarli». *Grazie Elisa, in bocca al lupo per tutto!* **In foto Silvia Gullino con Elisa Longo Borghini**



Anteprima di SUONI DALLE COLLINE di Langhe e Roero

A giugno arriva «Musica in Cascina»

Musica in Cascina, anteprima della XX edizione del festival estivo Suoni dalle Colline di Langhe e Roero, accompagnerà per i quattro sabati di giugno l'estate del territorio. Un progetto congiunto tra il Parco Culturale in collaborazione con Colline del Gusto e il Centro Culturale San Giuseppe, con la direzione artistica di Giuseppe Nova. Un trait d'union ideale tra l'Alba Music Festival, appena concluso, e Suoni dalle Colline di Langhe e Roero, la rassegna itinerante che porta la musica classica sul territorio con un'importante manifestazione estiva che comprende oltre 30 concerti. Gli appuntamenti di Musica in Cascina si svolgeranno nella dimora storica Ca' d' Marieta, alle porte di Alba, una struttura risalente al 1785. Il giardino e i suoi porticati accoglieranno il pubblico in un'atmosfera conviviale, la cornice raffinata e informale di una cascina storica piemontese. Le quattro serate termineranno con un brindisi e la presenza dei vini di rinomate Cantine. Quattro programmi di sicuro interesse ed attrazione, partendo sabato 6 giugno dai famosi Concerti Brandeburghesi in rivisitazione jazz. Questa elaborazione ci dimostra quanto la musica di Johann Sebastian Bach possa diventare un canovaccio infinito d'ispirazione e creatività, miscelando il rigore formale e la fantasia improvvisativa. Un programma originale che sta riscuotendo un grande apprezzamento e riscontro, con il flauto d'oro di Giuseppe Nova, direttore artistico della manifestazione, Giovanni Scotta al pianoforte, autore anche di questi straordinari arrangiamenti, e Giorgio Boffa al contrabbasso. Viaggio in Europa è una carrellata di autori da Vivaldi a Paganini, da Popp a Monti, un viaggio tra stili ed atmosfera, tra cantabilità e virtuosismo estremo, accompagnati da due straordinari solisti internazionali, il violoncellista Claude

Hauri e il pianista Daniel Moos. Cambio di scena verso il mondo della vocalità con un programma che ci condurrà dall'Opera alle romanze, fino alle canzoni classiche di origine partenopea, diventate veri simboli e cifre distintive della cultura nazionale. Ci condurranno in questo viaggio il soprano macedone Tamara Angelovska, assieme al baritono Antonio Sarnelli de Silva e a Paolo Scibilia al pianoforte. Un recital pianistico rivolto al romanticismo in musica per concludere la rassegna, il giovane talento del pianoforte Raffaele d'Angelo a confronto con Schubert e Chopin. Al termine dei concerti un brindisi con quattro noti produttori locali, un momento di convivialità ed amicizia, condiviso con gli artisti, per rendere indimenticabili questi quattro sabati d'inizio estate.

Calendario

Sabato 6 giugno - ore 21
BRANDENBURG IN JAZZ
Giuseppe Nova flauto
Giorgio Boffa contrabbasso
Giovanni Scotta pianoforte
Sabato 13 giugno - ore 21
VIAGGIO IN EUROPA
Claude Hauri violoncello
Daniel Moos pianoforte

Sabato 20 giugno - ore 21
OPERA, ROMANZE E CANZONI
Tamara Angelovska soprano
Antonio Sarnelli de Silva baritono
Paolo Scibilia pianoforte

Sabato 27 giugno - ore 21
I GRANDI ROMANTICI
Raffaele d'Angelo pianoforte



Ingresso inclusi i brindisi a fine concerto
Ingresso singolo: 12 euro
Abbonamento a quattro concerti: 28 euro
Abbonamento per gli Amici di Alba Music Festival: 20 euro
Ingresso libero ai minori di dieci anni
Prenotazioni
È possibile la prenotazione sul sito www.albamusicfestival.com

Amici di Alba Music Festival
Per la prenotazione inviare email a simona.del-lavalle@smcm.it
Informazioni su come diventare Amici del Festival sul sito del festival.
Informazioni
Alba Music Festival
+39.0173.362408
info@albamusicfestival.com
www.albamusicfestival.com

L'ortica? Buona in cucina e un toccasana ricco di nutrienti

«Finché nel seno tuo fuggito, riposo e decotti di ortica mi hanno guarito». Così scriveva il poeta latino Catullo, che curava tosse e raffreddore con decotti all'ortica.

Bisogna ammettere che si tratta di una pianta realmente preziosa, apprezzata fin dall'antichità per le sue proprietà, della quale si utilizzano le foglie ancora tenere e la radice: quest'ultima è da sempre un componente importante per la medicina naturale. Eppure abbiamo dimenticato i benefici che si possono trarre e ci ricordiamo solo dell'unica cosa negativa: che punge... L'ortica è una pianta spontanea originaria dell'Asia occidentale, oggi diffusa in tutte le regioni temperate del globo, Italia compresa. Il suo nome botanico è *Urtica dioica* e deriva dal latino "urere" che significa bruciare, mentre la specie appartiene alla famiglia delle *Urticaceae*.

Proprietà sconosciute fin dall'antichità

Vista con sospetto e tenuta alla larga a causa dei suoi peli urticanti, quest'erba non solo è commestibile e buonissima, ma vanta anche numerose proprietà. Minerali come i sali di calcio, il potassio e il silice, proteine e aminoacidi essenziali, vitamine A, B2, C, acido folico e flavonoidi sono solo alcuni dei componenti principali dell'ortica, che la rendono una pianta spiccatamente diuretica, depurativa, rimineralizzante, antinfiammatoria e tonica. Oltre che per ridurre la ritenzione idrica e i gonfiori localizzati, aiuta a contrastare l'anemia, a depurare il corpo nell'ambito di un trattamento detox, nonché combattere le infezioni delle vie urinarie e migliorare il recupero da fratture ossee. Nell'Antico Egitto le ortiche venivano utilizzate per curare le artriti. Rimedi medicinali a base di ortica sono descritti da Teofrasto, Plinio il Vecchio, Ippocrate. I soldati romani la consumavano per alleviare la stanchezza muscolare oltre che i reumatismi. Proprio le proprietà urticanti dei peli che si sfruttano per le diverse patologie: eczemi, asma, emorroidi, gotta, reumatismi, anemie...

Raccolta in due tempi per foglie e radici

Per sfruttare al meglio le proprietà dell'ortica bisogna rispettare il tempo balsamico delle varie parti erbacee. Infatti, l'ortica fiorisce da giugno a settembre. Il periodo balsamico di steli e foglie è in primavera e prima della fioritura, mentre quello delle radici va da fine estate a fine autunno. Oltre a scegliere piante che crescono lontane da centri urbani, strade e coltivazioni, per raccogliere le foglie di ortica è necessario indossare un paio di guanti. Le foglie vanno sistemate in un cestino di vimini o in un sacchetto di carta e, una volta a casa, devono essere lavate: per non pungerci, meglio maneggiarle con un cucchiaino. Quando saranno ben pulite, possono essere usate nelle ricette.

Come è meglio assumere questa pianta?

L'utilizzo più semplice è sotto forma di infusi e tisane. Bere una tisana all'or-



tica fa benissimo (e non punge!): è infatti un aiuto prezioso per il benessere di tutto il corpo, grazie all'alta percentuale di micronutrienti contenuti nelle foglie, a cui si unisce il potere benefico di bere acqua calda, che trasforma l'ortica in un toccasana. Grazie alle sue pro-

prietà diuretiche, infatti, questo infuso si rivela utile contro la ritenzione idrica e la cellulite, aiutando anche a eliminare le tossine. Da sperimentare anche gli effetti analgesici e antinfiammatori dell'ortica che, ricca di acido folico e ferro, può rivelarsi un aiuto in caso

di articolazioni doloranti e artrite. Effetti che rendono la tisana all'ortica l'alleata ideale per ottenere un effetto depurativo globale, ottimo anche per sgonfiare e purificare. Questo infuso, inoltre, viene consigliato in caso di stanchezza e affaticamento fisico, poiché ric-

co di fosforo, magnesio, calcio, silicio, manganese e potassio. Attenzione a non far bollire le foglie d'ortica, perché, in questo modo, potrebbero perdere le loro proprietà curative, meglio usare foglie essiccate. In caso si vogliano utilizzare le foglie essiccate è be-

Per sfruttare le sue proprietà bisogna rispettare il tempo balsamico delle varie parti erbacee. Ecco come si fa

ne miscelare circa 4 grammi di ortica con dell'acqua bollente, lasciando in infusione per 10 minuti.

Tuttavia è possibile anche cucinare con ottimi risultati le foglie fresche di questa pianta in moltissime ricette. Fate sbollentare le ortiche pochi minuti e potrete impiegarle nella preparazione di diverse pietanze dal risotto agli gnocchi, dalla minestra al ripieno dei ravioli, fino alle frittate. E ancora un buon pesto da solo o mescolato al pesto di basilico per condire lasagne e primi piatti. Buonissima la frittatina alle ortiche così come la torta.

Quando invece è meglio non utilizzarla?

Meglio non mangiare o non bere le tisane d'ortica in presenza di patologie renali o cardiache, durante la gravidanza e l'allattamento e, per sicurezza, se si sta seguendo una terapia farmacologica.

Cosmesi

Oltre ad essere usata in cucina e come rimedio naturale sotto forma di tisana, l'ortica ha anche altri usi. Gli infusi di ortica vengono ad esempio utilizzati per la bellezza di pelle e capelli grassi: basta risciacquare il viso o i capelli con la tisana filtrata e lasciata raffreddare. In ambito cosmetico si usa anche il succo fresco di ortica, efficace contro sebo in eccesso e per rinforzare i capelli. Il macerato di ortica si usa invece nell'orto come rimedio naturale contro gli afidi e altri parassiti e per fertilizzare il terreno e far crescere piante sane e resistenti alle malattie.

Curiosità

A Dorset, nel Regno Unito, si svolge tutti gli anni il Campionato Mondiale dei Mangiatori di Ortiche, legato alla leggenda secondo la quale l'ortica non farebbe inacidire la birra. Pare esista un sistema per non pungere l'interno della bocca e vince chi «mangia» più «metri» di ortica, misurando alla fine gli steli nudi rimasti ai partecipanti. Sempre nei paesi anglosassoni si fa ancora il vino di ortica e la birra di ortica. Spostandoci in Siberia occidentale, la popolazione degli Ostiachi, usava lasciarla crescere attorno all'abitazione per poi ricavarne fibre tessili da cui poi tesseva una tela verde, resistente tanto da essere considerata indistruttibile. I tedeschi ne ricavarono uniformi militari nelle due guerre mondiali. Ultimamente, proprio in Italia nel modenese, si sta riorganizzando la filiera antica dell'ortica per uso tessile. Infine, se anche il famoso incisore e pittore tedesco della fine del Quattrocento Albrecht Dürer in un suo quadro dipinge un angelo in atto di offrire al Creatore proprio un'ortica, che dire di più?

Per chiudere, lasciamo alla penna di Victor Hugo il compito di descrivere l'ortica, dalle pagine del suo capolavoro *I miserabili*, pubblicato nel 1862: «Tene presentate, amici miei, che non vi sono né cattive erbe né cattivi uomini: vi sono soltanto cattivi coltivatori».

Silvia Gullino

In foto la pianta di ortica

il mese in onore della dea Giunone

Benvenuto giugno con la falce in pugno

«Giugno. Per le finestre il sole inonda la bella stanza d'una luce aurina: fremente la messe ai solchi della china, la messe ormai maturreggiante e bionda» (Guido Gozzano, *La falce*, I).

È arrivato "giugno con la falce in pugno", la primavera cede il passo all'estate e si conclude la prima metà dell'anno.

Giugno, denominato anche Mese del Sole, è il sesto mese dell'anno secondo il calendario gregoriano nonché il primo mese dell'estate nell'emisfero boreale e il primo dell'inverno nell'emisfero australe.

Giugno e il culto della dea Giunone: fra leggende e miti

L'origine del nome deriva da Giunone, moglie di Giove, dea del matrimonio e protettrice dello Stato. Nella società romana fondata sulla famiglia, dove il matrimonio era finalizzato alla procreazione, il suo intercedere era fondamentale per il concepimento e il buon esito dei partori. La bellezza di Giunone si esprime nelle forme prosperose e ben proporzionate, una figura imponente e dal portamento maestoso che rispecchia le sue origini italiane. Iuno era un'antica dea lunare dal carattere guerriero, custode della forza generativa della Natura che presiedeva alla fecondità della terra. Le qualità giunoniche si estendono anche alle colture, che a giugno si manifestano generose, offrendo abbondanza di frutti.

Alla divinità appartiene un altro appellativo: Giunone Moneta. La leggenda narra che nel 390 a.C. durante l'assedio dei Galli, le oche sacre alla dea iniziarono a starnazzare svegliando Marco Manlio; quest'ultimo, organizzò un attacco che respinse gli invasori. In onore di Giunone fu edificato un tempio sul colle del Campidoglio. Alla Dea si diede l'appellativo di Moneta per aver avvertito i romani del pericolo, grazie alle oche a lei sacre. Nel 269 a.C., adiacente al tempio, fu costruita la Zecca, dove veniva-



no coniate le monete. Dall'appellativo Moneta, riferito alla stessa divinità, derivò in seguito il nome dell'officina di coniazione chiamato appunto Moneta, che in età repubblicana era attigua proprio nelle vicinanze del tempio di Giunone.

Invece, la denominazione Mese del Sole risiede nel fatto che in corrispondenza del 21° giorno del mese, ovvero nel solstizio d'estate, si raggiunge la massima

durata di luce nell'arco di un giorno.

Il nome giugno deriva anche da iuniores ed era dedicato ai giovani. Romolo aveva diviso la popolazione romana in adulti anziani e minori che avevano il compito di difendere con le armi e la loro forza fisica il territorio. Maggio, invece, era il mese dedicato agli anziani del popolo quali custodi del Mos Maiorum, questo ci è riportato dall'autore latino Ovidio

nei suoi Fasti ed è un ulteriore chiave di lettura interpretativa che spiega il perché il sesto mese dell'anno ha questo nome.

Proverbi di giugno

Senza dimenticare che c'è un'altra festa con una valenza antropologica importantissima: la notte di san Giovanni quando "La guazza di Santo Gioanno fa guarì da ogni malanno". Il riferimento è alla "rugiada di san Giovanni", ritenuta miracolosa in diverse regioni italiane.

Il 24 giugno è una scadenza importante anche per il raccolto dei cereali visto che "A san Giovanni ogni spiga è grano". Dunque il contadino può stare sereno: il raccolto è imminente e presto ci saranno grano e frutti in abbondanza. Non è certo il momento di fare economia, come sottolinea il detto "giugno allarga il pugno". Insomma: è ora di festeggiare, di finire ciò che c'è in dispensa, di celebrare la vita che, come il sole, sta per raggiungere l'apice, prima di tornare al lavoro "con la falce in pugno".

Per quanto riguarda l'uva, l'appuntamento per pronosticare la vendemmia è, invece, quello di san Barnaba, secondo il detto: "Per san Barnaba, uva viene e il fiore va". La sua festa cade l'11 giugno, in un periodo importante sia per la fioritura e l'allegagione di piante come la vite, sia per la raccolta di frutta come le ciliegie e le albicocche. Per questo la tradizione agricola associa a questa giornata proverbi come: "Da san Barnaba alla segale si taglia il piede", o: "Se piove per san Barnaba l'uva bianca se ne va; se piove mattina e sera se ne va la bianca e la nera". Per questo san Barnaba è considerato protettore dei vigneti: in questo periodo dell'estate si possono facilmente verificare dei forti temporali. Pregare san Barnaba, perché tenga lontane le grandinate forse non riuscirà a scongiurarle del tutto, ma di sicuro non farà male.

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello

Origine e storia del Pride Month, un'esperienza che rimanda a tante manifestazioni storiche

Giugno con Casa Pride Bra

Giugno significa tante cose, tipo inizio dell'estate e fine della scuola. Ma giugno è anche il mese del Pride, dell'orgoglio gay che ogni anno colora le città con eventi, manifestazioni, incontri e - naturalmente - con super parate. Per dirlo con una sigla universale, in questo periodo si celebra ufficialmente l'orgoglio della comunità LGBTQIA+, della quale fanno parte persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e, solo dagli ultimi anni, queer (un termine generico usato per indicare coloro che non sono eterosessuali o non sono cisgender, ovvero persone la cui identità di genere corrisponde al genere e al sesso biologico), intersessuali e asessuali. Il "+" sta a indicare tutti gli altri generi meno definibili. Per un'inclusione totale, nel segno dell'uguaglianza di genere.

Bra e Casa Pride

Certi coming out fanno meno rumore di altri, ma non a Bra dove è attiva l'associazione "Casa Pride", un punto di riferimento per la comunità LGBTQIA+.

Lesbica, Gay, Bisessuale, Trans, Queer, Intersessuale, Asessuale, più le identità non conformi al binarismo e i differenti orientamenti, come quello pansessuale. Le parole per rappresentare e rendere visibili le diverse individualità sono in continua espansione, dato che la nostra comprensione dello spettro delle identità di genere e degli orientamenti è in costante crescita.

Uguaglianza, libertà e autodeterminazione: sono i valori attorno ai quali si riunisce ed opera l'associazione, che ha la finalità di contribuire sia socialmente che culturalmente a difesa dei diritti, affinché nessuno resti solo o indietro.

Non è un'impresa facile, a causa di mentalità a volte troppo rigide, offuscate dai pregiudizi e da idee discriminanti. In ogni caso, abbiamo scoperto quanto l'impegno del collettivo sia sostenuto da grande passione, sensibilità e grinta.

La condivisione, la partecipazione, il fermento e l'attenzione posta sul tema dell'uguaglianza sociale, quali ingredienti vitali di un benessere individuale e collettivo, rappresentano bene l'idea alla base di tante iniziative. Tutte realizzate nell'ambito di una realtà locale, che è emersa grazie alla volontà ed alla consapevolezza di affrontare il tema dei diritti, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere con orgoglio e senza timore.

I fondatori di "Casa Pride" credono fortemente nel concetto delle diversità quale valore aggiunto e prezioso per una libera e rispettosa convivenza sociale, senza preconcetti e pregiudizi di sorta. Perché, se si ha rispetto gli uni degli altri, si condividono orizzonti e non confini.

Casa Pride in pillole

L'associazione "Casa Pride" ha sede in Bra e unisce le persone LGBTQIA+ e alleate della provincia di Cuneo. Questa nuova realtà colma il vuoto di rappresentazione e discussione sulle tematiche LGBTQIA+ nella zona e si caratterizza per promuovere una cultura aperta, basata sulla convivenza delle differenze. Inoltre, si impegna nella lotta contro ogni forma di discriminazione legata a genere, orientamento sessuale, abilità, età, classe sociale, aspetto fisico ed etnia, seguendo un approccio intersezionale. Perché quando un diritto viene negato o un gruppo sociale è emarginato, a perdere è la società intera. Fin dalla sua prima uscita pubblica, Casa Pride ha mostrato la volontà di essere una "famiglia" che accoglie ogni individualità, soprattutto quelle lasciate ai margini. Casa Pride è aperta a collaborazioni con altre realtà territoriali che condividono gli stessi valori. Il direttivo invita chi vuole unirsi alla causa o è in cerca di uno spazio sicuro a contattare l'associazione all'indirizzo info@casapride.it e sui profili Instagram e Facebook.

Perché giugno è il Pride Month?

Il Pride Month cade nel mese di giugno per un fatto accaduto nella notte



Pride Month, giugno mese dell'orgoglio LGBTQIA+

tra il 27 e il 28 giugno del 1969. Una notte apparentemente qualsiasi, durante la quale la polizia fece irruzione nello Stonewall Inn, un bar gay del Greenwich Village di New York. Una retata come tante altre che venivano fatte nei locali gay. Ma quella volta i presenti, accusati ingiustamente di indecenza solo per il loro orientamento sessuale, si ribellarono.

Origini del Pride Month: i moti di Stonewall

Fu quello solo l'inizio dei cosiddetti moti di Stonewall. Nei giorni a seguire la comunità gay scese in strada per

mostrarsi a tutti: era finito il tempo di nascondersi, era arrivato il momento di combattere per i propri diritti. Il primo giorno i poliziotti si trovarono di fronte un gruppo di circa 500 persone tra frequentatori dello Stonewall Inn e altre persone della comunità gay. Il secondo giorno salirono a mille circa, e in prima linea c'era anche una fila di drag queen pronte a "deridere" gli agenti con uno slogan pensato proprio per loro. Simbolicamente, i moti di Stonewall sono riconosciuti come l'evento che segnò l'avvio delle rivolte dei non eterosessuali per com-

battere per i propri diritti. E da lì, in seguito, ciò che portò alla nascita del movimento LGBTQ+ moderno e del Gay Pride.

Il primo Gay Pride a New York

Un anno dopo i moti di Stonewall, il 28 giugno del 1970, la città di New York fu testimone del primo Gay Pride della storia. La marcia fu organizzata dalla Christopher Street Liberation Day Committee e, come scrisse il New York Times: «Migliaia di giovani omosessuali uomini e donne da tutto il nord-est marciarono da Greenwich Village a Sheep Meadow e

Central Park proclamando la nuova forza e orgoglio delle persone gay». Durante la manifestazione i partecipanti scesero in strada indossando i vestiti più stravaganti, slip e costumi da bagno. Le transessuali e i travestiti potevano finalmente passeggiare in strada libere e senza paura.

L'obiettivo era uscire allo scoperto e farsi finalmente notare. Senza timori e senza pudore. Il motto ufficiale del movimento di orgoglio gay divenne: «Dillo in modo chiaro, e urlalo: essere gay è giusto, essere gay è motivo d'orgoglio».

La prima parata del Gay Pride in Italia

Passarono 25 anni dalla rivolta di Stonewall prima che venisse organizzata la prima parata del Gay Pride in Italia. A Roma, nel 1994, fu una manifestazione unitaria alla quale presero parte migliaia di persone. Sempre nella Capitale si tenne anche il primo World Pride della storia, nel 2000. In Europa, invece, il primo Gay Pride ebbe luogo il 29 aprile 1972 a Münster, in Germania, e riuniti più di 200 persone. **Storia e significato della bandiera arcobaleno**

La comunità LGBTQ+ ha adottato da sempre dei simboli per potersi identificare. Le bandiere arcobaleno sono forse il più conosciuto. La prima bandiera, comunemente detta rainbow flag, è nata nel 1978 dalla mente dell'artista queer di San Francisco Gilbert Baker. Alla nascita aveva otto colori, invece degli attuali sei: con il tempo, infatti, sia il fucsia, di difficile produzione, sia l'azzurro furono cancellati. Il primo uomo a sventolare la rainbow flag originale a otto colori fu l'attivista gay Harvey Milk, durante la San Francisco Gay Freedom Day Parade nel giugno del 1978, solo qualche mese prima di essere assassinato. Milk nel 1977 occupò una poltrona come supervisore di San Francisco, diventando la prima persona apertamente gay eletta in un pubblico ufficio in California. Dal 1978 a oggi la bandiera si è evoluta e molte altre versioni sono state create da artisti e persone appartenenti alla comunità LGBTQ+ per rappresentare ogni singola sottocultura esistente e legata al movimento.

La bandiera arcobaleno: significato dei sei colori

Ogni colore della bandiera arcobaleno del Pride ha un significato: Rosso = Vita; Arancione = Guarigione; Giallo = Luce del sole; Verde = Natura; Blu = Armonia; Viola = Spirito.

Silvia Gullino

In foto una passata edizione del Gay Pride a Cuneo

FOTO DELLA SETTIMANA

Eroi green: quando la natura resiste. E dà spettacolo

Non chiamatele erbacce. Sono "eroi" green: arbusti, tronchi e piante davvero "tenaci" che si adattano a ogni luogo, urbano o naturale che sia, a tutti i costi.

Crescono nei posti più assurdi, determinati a non morire. Nemmeno in condizioni estreme. Si insinuano nelle giunture dei cordoli dei marciapiedi, nascono da pertugi lungo i muri, appena si palesa un po' di terra, anche la più avvara.

Superano, sfidandole, le barriere del cemento, colonizzano le aree dei cantieri metropolitani e vivono all'ombra di palazzi in costruzione, costellando di verde e fioriture gli angoli più smarriti della città.

Forti, determinate, resistenti e non inutili come si penserebbe, visto il nomignolo che gli è stato affibbiato: erbacce, appunto, o malerbe, ancor più dispregiativo. E invece sono piante spontanee che crescono libere persino nell'asfalto, quando si riesce ad andare oltre il grigiore per cogliere, invece, i colori e la vivacità della vita. Una bella lezione a tutti noi!

Silvia Gullino

In foto erba spontanea, cresciuta in mezzo alla strada



ANDIAMO AL CINEMA

The Mandalorian and Grogu

Sette anni. Sono quelli passati dall'ultima volta che un film di Star Wars è uscito al cinema. Ma sono anche quelli passati dal debutto di The Mandalorian su Disney+. Rispettivamente la controversa fine di un ciclo e il celebrato inizio di uno nuovo. Ora queste due strade si incrociano, perché Jon Favreau riporta la "galassia lontana, lontana" nelle sale con Star Wars: The Mandalorian and Grogu, che segue gli eventi della serie tv. Il film si svolge alcuni anni dopo il ritorno dello Jedi, quando l'Impero è stato sconfitto dai ribelli e i signori della guerra imperiali sono in fuga in giro per la galassia. Il Mandaloriano Din Djarin (Pedro Pascal) non è più il cacciatore di taglie che era una volta.

Non ha cambiato carriera, né ha perso un'uncia del suo talento per questo lavoro, semplicemente ha un nuovo approccio, meno spregiudicato. Ora insieme al suo apprendista Grogu lavora solo per la Nuova Repubblica allo scopo di eliminare le ultime tracce dell'Impero dalla galassia. Non vuole affiliarsi ufficialmente con il nuovo governo, ma è evidente che ha scelto una parte, anche lavo-



Primo Piano

di Silvia Gullino

rando di missione in missione. Il primo passo sarà avventurarsi nel sottobosco crimina-

le galattico alla ricerca di un esponente di spicco degli Hutt, i signori del crimine. Questo viaggio ci porta soprattutto a esplorare i tanti generi che hanno sempre caratterizzato e influenzato la saga di Star Wars. Si parte dal western per poi arrivare al fantasy, passando dalla fantascienza e dall'horror. A lasciare il segno ci sono anche gli effetti speciali e la magnifica colonna sonora di Ludwig Göransson, che non solo ripropone i temi già ascoltati nel-

la serie tv, ma crea sonorità elettroniche che richiamano un po' il panorama musicale degli anni '80. Insomma, azione, avventura, tante creature mostruose e momenti "pucciosi" che la presenza di Grogu non può che assicurare. Restando in attesa del prossimo capitolo, è una piacevole visione sia per un fan della saga sia per chi (se ancora esiste) non ha mai visitato la galassia lontana lontana...

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Rapporto debito pubblico - PIL", a cura di Gianfranco Torrie- (Vice Direttore Generale dell'ABI). Per comprendere questo importante indicatore è utile, in prima battuta, analizzare separatamente le due grandezze economiche che lo compongono. Al numeratore del rapporto troviamo il debito pubblico, che rappresenta il debito accumulato dallo Stato nei confronti di altri operatori economici quali famiglie, imprese, banche o stati esteri. Il debito pubblico detenuto da operatori economici di stati esteri è definito debito estero, mentre quello detenuto da soggetti economici nazionali è definito debito interno. Per capire come si forma il debito pubblico è necessario introdurre il concetto di deficit/surplus pubblico. Come tutti gli operatori economici, il bilancio dello Stato è formato da entrate e uscite. Nello specifico, le entrate pubbliche so-

no rappresentate prevalentemente dalle tasse e dai contributi previdenziali che i cittadini versano allo Stato. Le uscite pubbliche sono invece rappresentate dai costi che lo Stato

sostiene per offrire servizi ai cittadini (sanità, sicurezza, istruzione), per la previdenza e per il servizio del debito (interessi). Quando le uscite superano le entrate si verifica una situazione di deficit del bilancio pubblico e lo Stato è costretto a indebitarsi per reperire le risorse che mancano. Viceversa, quando le entrate superano le uscite si verifica una situazione di surplus. La somma algebrica

dei deficit e dei surplus, che si manifestano nel corso degli anni, forma il debito pubblico: più alto è il debito, maggiori saranno le risorse che lo Stato dovrà stanziare per pagare gli interessi. Al denominatore del rapporto troviamo il Prodotto Interno Lordo (PIL), che rappresenta il valore monetario di tutti i beni e servizi prodotti da un Paese in un determinato arco di tempo. **Continua...**



Ricette sfiziose di Silvia Gullino

Avete mai mangiato carote per abbronzarvi? Bene, sapete che adesso questa pratica si chiama Carrotmaxxing (perché in inglese abbronzina di più) e (neanche da dire) spopola su TikTok. Normalmente, il pigmento naturale di colore arancione viene accumulato negli strati più superficiali della pelle e conferisce una lieve doratura, anche se non ci esponiamo al sole. Questo ha creato un corridoio preferenziale a una delle tante tendenze di TikTok, con nutrizionisti improvvisati che consigliano di consumare chili e chili dell'ortaggio a radice per sembrare tutti più in salute. Peccato che il betacarotene (responsabile dell'effetto luminosità) non sia privo di effetti collaterali se assunto oltre misura.

CARROTMAXXING



Avete mai sentito parlare di carotenosi? In pratica, a forza di mangiare radici arancioni diventano arancioni anche palmi delle mani e piante dei piedi. Niente di grave, ma è comunque l'indice di un sovraccarico del fegato, che non riesce a smaltire il betacarotene in tempi rapidi. Altri effetti collaterali sono prurito, stanchezza, alterazione del colesterolo e dolori alla pancia. Sinceramente non ce la sentiamo di dare la colpa alle carote, loro fanno solamente il loro coloratissimo lavoro... Forse la cura dovrebbe cominciare stando lontani da contenuti social fuori controllo e l'abbronzatura tornare ad essere un piacevole effetto del sole, naturalmente a patto di mettere la crema sulla pelle (non sulle carote).

Il piacere di leggere di Silvia Gullino

«AZZURRO TENEBRA» DI GIOVANNI ARPINO

Il calcio è uno sport che appassiona sugli spalti e sugli schermi. Ma può emozionare anche attraverso le pagine di un libro. Per consolarci della sconfitta rimediata dall'Italia il 31 marzo scorso contro la Bosnia, che significa esclusione dal mondiale, il Caffè Letterario di Bra (ri)presenta "Azzurro tenebra".

C'è proprio da scomodarlo, Giovanni Arpino. Scrisse un romanzo cult, a metà tra sport e vita. E che ritorna d'attualità, drammaticamente, per le sorti del calcio italiano. Mai così in basso, nemmeno ai tempi dello scrittore braidese. Almeno, a quell'epoca, ai mondiali ci andavamo. Ora sono ben tre le qualificazioni fallite.

Nelle pagine si parla della spedizione italiana ai Mondiali di calcio del 1974 in Germania. I personaggi sono avatar dei protagonisti di quell'epoca, tutti ribattezzati con soprannomi di più o meno facile identificazione: Baffo (Sandro Mazzola), Belle Gioie (giornalisti "buoni"), Bomber (Gigi Riva), Buon Tom (Tommaso Maestrelli), Fabio il Geometra (Fabio Capello), Gauloise (Carletto Parola), Giacinto (Giacinto Facchetti), Giorgione (Giorgio Chinaglia), Golden Boy (Gianni Rivera), Grande Capo Penna Bianca (Gianni Agnelli), Grangiuàn (Gianni Brera), Jene (giornalisti "cattivi"), Manager (Italo Allodi), Petruzzi (Pietro Anastasi), Romeo (Romeo Benetti), San Dino (Dino Zoff), Spina (Luciano Spi-



nosi), Tarcisio la Roccia (Tarcisio Burgnich), Vedio (Enzo Bearzot), Veneziano (Giorgio Lago), Zio (Ferruccio Valcareggi), per citare i più ricor-

renti.

Lo stesso autore è un inviato speciale che si firma "Arp" e segue le vicende del campo insieme a "Bibi", giovane cronista. La narrazione o, a piacere, la telecronaca, inizia qualche giorno prima della partita inaugurale del torneo e termina al rientro in patria dei protagonisti ed è interamente vissuta dall'interno del gruppo dei giornalisti italiani, con costanti interventi dei componenti della Nazionale, giocatori, tecnici e dirigenti. "Azzurro tenebra", oltre alla fantasia tipica del romanzo, racconta di cronaca, come solo un grande giornalista sa fare. Perché Giovanni Arpino è tutte e due le cose: scrittore raffinato e giornalista di quelli epici, che giravano il mondo come inviati e scrivevano i loro pezzi "sul campo", con macchina da scrivere al seguito, dettando poi al telefono i testi alle redazioni, per i quotidiani che sarebbero andati in stampa appena qualche ora più tardi.

Per la cronaca (sportiva), ai Mondiali tedeschi l'Italia allenata da Valcareggi uscì al primo turno. Ma Arpino scriveva di calcio esattamente come narrava di sogni. Perciò, se l'Italia calcistica di quella generazione fu vittima della sfortuna, oggi è possibile rompere quel tabù e sentire ancora la sua voce arrivare dagli scaffali della libreria. Con un accento su tutti: spingere gli azzurri dalla tenebra alla luce della rinascita.

DISCORING - Rubrica musicale

Pazzi Stupidi Ragazzi



Dopo la partecipazione al 76° Festival di Sanremo, Raf torna a sorpresa con il nuovo singolo "Pazzi Stupidi Ragazzi", disponibile sulle piattaforme digitali e in rotazione radiofonica, che anticipa l'uscita dell'album di inediti prevista per in autunno. "Pazzi Stupidi Ragazzi" racconta un amore istintivo, irrazionale e travolgente, uno di quei legami capaci di resistere al tempo, alle distanze e soprattutto alle differenze. È la storia di due persone che continuano a cercarsi e a rincorrersi perché, quando un sentimento è autentico, tutto il resto perde importanza: le paure, gli ostacoli, i confini che spesso siamo noi stessi a creare. Musicalmente, il brano ha un'anima electropop intensa e ritmata, pensata per far "muovere", ma anche per emozionare. Tra atmosfere notturne, immagini romantiche, corse verso l'estate e stelle da contare insieme, la canzone accompagna l'ascoltatore in un viaggio fatto di desiderio, libertà e connessione. Perché le differenze non dovrebbero mai dividerci: spesso sono solo illusioni create dalla mente. «Ho voluto raccontare la libertà di amarsi senza filtri e senza condizioni - afferma Raf - con quella parte un po' folle e sincera che ci rende tutti, in fondo, ancora "pazzi stupidi ragazzi". Nel brano c'è nostalgia, ma anche energia, voglia di vivere e di lasciarsi andare». "Pazzi Stupidi Ragazzi" sarà presentata dal vivo durante il tour "Infinito - Estate 2026", in cui saranno festeggiati i 25 anni del successo "Infinito". Un vero e proprio evergreen che continua a emozionarci, è tra i brani "manifesto" della carriera di Raf, lunga oltre 40 anni e fatta di migliaia di live, 14 album pubblicati in studio, più di 20 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. L'artista, padre del pop in Italia, tra le voci e firme più belle e rappresentative della canzone italiana, dedicherà al suo pubblico un viaggio musicale che scandisce le tappe significative del suo percorso artistico fino al capitolo più recente, quello sanremese. Appuntamento il 1° agosto al Forte di Bard a Bard (Aosta).

Silvia Gullino

Cover del nuovo singolo di Raf

BRAVEART, artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Ad Andora sbocciano i fiori su un muro della canonica

Se l'umanità dimentica quanto la natura possa essere maestosa, i fiori sono sempre lì per ricordarcelo. È il senso del murale punteggiato di fiori, che rende un umile tributo alla natura e si trova ad Andora, sul lato esterno della canonica della chiesa di San Giovanni.

La mano che ha dipinto questo capolavoro è quella di Stefania Lubatti, pittrice di innato talento, che ha dato sfogo alla propria creatività, trasformando un luogo comune, un luogo di transito, in un originale angolo fiorito. Un murale che profuma di autentica passione.

Nata a Mondovì, ma ligure d'adozione, Stefania esprime una profonda sensibilità eclettica in lavori dalla connotazione epica e moderna allo stesso tempo. La prova è un'opera che ha anticipato l'estate con le forme di una rigogliosa fioritura in un gigantesco coccio. Armonia allo stato puro.

Adesso, camminare in questa via di Andora è un vero piacere. Arrivati ad un certo punto, sembra di passare attraverso un piccolo giardino, gradevole allo sguardo, che non resta indifferente all'arte e alla bellezza.

Davanti all'originale tavolozza, non possiamo che fermarci ad ammirare la bravura di questa artista e quelle ali di farfalla che paiono pronte a volare via.

Silvia Gullino

Murale realizzato da Stefania Lubatti



Merito dell'appassionato
estro artistico di Stefania
Lubatti, che ci parla
di bellezza e armonia

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Mio fratello "Giaco" aveva sempre pronta qualche trovata per animare l'ambiente che lo circondava. Con la sua telecamera andava a scandagliare negli eventi e in fase di montaggio trovava il modo di rendere ciò che aveva ripreso più interessante. Era anche un burlone, mio fratello Giaco, e ti arrivava lì di colpo con la sua telecamera o con la macchina fotografica nei momenti più strani e imbarazzanti pronto a filmare o a scattare. Quando da giovani frequentavamo il "Bar Dino", immortalava "a tradimento" gesti, situazioni. Queste immagini, ora, rappresentano ricordi insostituibili. È come se lui continuasse a vivere in quelle istantanee. Se n'è andato subito dopo Carlin Petrinì, nostro cugino di latte. Un tempo, la cosa era presa sul serio. La mamma di Carlin fu allattata da nostra nonna; Giacomino ed io la chiamavamo: "Magna Juccia Balia". Ricordi lontani, di mio fratello con Carlin. Andavano a scuola ai Salesiani. Nelle sere d'inverno la mamma ci accompagnava a casa di "Magna Juccia balia" che faceva loro, un po' di sana ripetizione delle materie studiate nella giornata, mentre io giocavo con "l'Ercolino sempre in piedi" di Chiara, la sorellina di Carlin. Nell'estate del Sessanta, trascorremmo con lui le vacanze estive a Borgata Ponte di Sampeyre. Mentre mio fratello Giaco era più accomodante, diciamo pure che se ne fregava, Carlin non riusciva proprio a mandare giù lo sciovinismo degli amici-nemici francesi e allora si scatenavano battaglie, sabotaggi e via con le demolizioni delle reciprocità capanne. Ora, dopo oltre mezzo secolo eccoli di nuovo vi-



te!». Spingono il sasso giù nel torrente e intanto urlano 'Aaahhh!'. L'urlo cessa quando il sasso tocca la superficie dell'acqua: "Splunf". 'Giuseppino, Giacomino', grida disperata mamma Dina. Continua a chiamare: invano. Inizia ad arrampicarsi sulla parte accessibile del pietrone e li vede ridere soddisfatti. 'Ci sei cascata' dice Giaco. Le risate durano pochi secondi. Seguono i "ciak-ciak" secchi sulle gambe nude. 'Mamma non ha il senso dello scherzo' dirà più tardi Giaco, a Giuse, massaggiandosi le cosce». Ciao Giaco, fratello dei giorni più lieti. Ciao anche a te, Carlin, cugino di latte).

A Bra si parla di Armocromia

L'associazione culturale Albedo di Bra invita all'evento dal titolo "Armocromia, quando i colori parlano di te". Il consulente di immagine Walter Blengini e l'hair stylist Simonetta Delucis realizzeranno analisi cromatiche tra il pubblico, in una serata dedicata ai colori, all'immagine e all'armonia personale. Prima e dopo: la magia dei colori per valorizzare al meglio il tuo volto. Appuntamento martedì 9 giugno, ore 21, presso la sala BrArte (via Vittorio Emanuele, 148) a Bra. Soci entrata libera; non soci offerta a partire da 5 euro. Ne vale la pena!

S.G.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Alta velocità

A Torino, Porta Nuova, hai comprato "La Donna della Domenica". Pensi di leggerlo mentre ti guarda attonita la gente che ha capito che per te è la prima volta di quel sentirti in fuga. L'alta velocità è un fruscio che accelera nel vento della luce. Tutto sfreccia a dilatare la sommità dell'Orizzonte. Non puoi cedere al batticuore che nasconde quanto palpiti il cuore della gente ai paesi. Il tempo si è fatto liscio, appena appena mobile nello spazio. Tu sai cos'è il tempo. I tetti di Toscana miscelano il loro rosso con l'azzurro del cielo, i fiumi del Lazio sfrecciano sulla siccità che rende brevi i deserti in apparizioni di ponti ad una sola campata, ti sembra. Non so parlare con chi divide il nostro scompartimento. Anche le labbra si seccano nel vuoto che imperversa su scie ora incolori. Ma gli occhi non hanno sguardi che non siano quelli che afferrano ombre e luci tra un tunnel e l'altro. In un gioco di spazi che riflette silenzi il convoglio frigge i suoi attriti e tu ti appoggi, occhi bassi, alla mia spalla, fermo approdo che trovi in me che ti accompagno nell'altra alta velocità della vita. Sappiamo il meccanismo che fa di ogni balzo una fuga, ma non se, nell'anima, altri sussulti accelerino il nostro inoltrarsi nella verità. Già il Cupolone rallenta quella rincorsa per dimenticare un affanno. Le valigie tra le mani dicono quanto duri la sicurezza di esserci dopo tanta illusione simulata. A Stazione Termini mi parli di quel film di De Sica. Là Jennifer Jones e Montgomery Clift avevano ricomposto le parole rimaste. Noi le cerchiamo al chiosco dei giornali pur se l'alta velocità delle notizie supera l'immaginario ferito. È stato un viaggio

Pranzo di beneficenza a Pollenzo

Unire l'eccellenza della convivialità locale a un grande obiettivo di solidarietà internazionale. Sabato 13 giugno, alle ore 12.15, il ristorante Due Lanterne di borgata Molino a Verduno ospiterà un pranzo di beneficenza finalizzato alla realizzazione del progetto «Il cibo che cura», un servizio di supporto dietetico per i pazienti ricoverati presso il Consolata Hospital Ikonda, in Tanzania. L'associazione Tanzania nel Cuore Odv punta a raccogliere i 20.000 euro necessari a dare concreta attuazione al piano. L'evento si inserisce nell'ambito delle priorità globali dell'Unesco dedicate all'Africa. La quota di erogazione liberale per partecipare al pranzo è di 50 euro. Il versamento potrà essere effettuato in contanti durante il pranzo oppure tramite bonifico bancario alla Banca Territori del Monviso (agenzia di Torino), sul conto intestato a Tanzania nel Cuore. La prenotazione è obbligatoria ed entro le ore 22 di lunedì 8 giugno 2026, contattando la referente Anna Messa al numero di cellulare 335/56.31.652.

RDB

Scuola di Pace a Bra

I appuntamenti della Scuola di Pace "Toni Lucci" nel suo 33° anno di corso, proseguono con l'incontro che si terrà mercoledì 10 giugno alle 20:45 presso la sala conferenze Arpino, largo Resistenza a Br. Frate Michele Rivoira coordina il progetto DaBrami animato dai frati Cappuccini promuove l'incontro e il dialogo tra le tre comunità che fanno riferimento al monoteismo abramitico. Una esperienza di fraternità che valorizza le relazioni tra i credenti delle diverse fedi religiose della nostra città. Nella serata del 10 giugno il tema della PACE sarà declinato come esperienza concreta, suggestione per tutti, principio ispiratore per la nostra comunità. In un mondo sconvolto da più di 50 conflitti, da disuguaglianze e violenze, abbiamo bisogno di rendere visibili comportamenti di rispetto, di dialogo e di fraternità già in atto e trarre ispirazione.



che ha destato fervori sconosciuti, uno zigzagare di penombre più veloci di questo Sole romano che passa senza ferirci gli occhi.

24/3/2023

Poesia di Bernardo Negro
Opera di Maddalena Grosso

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

«Alla cima della collina era il palazzo che sor-montava la loro città. La sagoma bizzarra, a otto lati, di mattoni che il tempo aveva impallidito, appariva chiara e netta sotto la luna».

La Zizzola, così amorevolmente descritta da Giovanni Arpino, ha (ri)aperto le sue porte al pubblico. Fino alla fine del mese di ottobre, i visitatori potranno godere gratuitamente del parco tutti i sabati e le domeniche, dalle ore 10 alle ore 18 con orario continuato.

La Zizzola è il simbolo di Bra, lo sapete. La sua costruzione sta al centro dell'immaginario braidese ed è il primo posto che viene in mente appena si nomina Bra.

A regalarci degli splendidi dipinti c'è soprattutto il pittore braidese Franco Gotta, che l'ha rappresentata un po' in tutte le salse, opere che hanno fatto il giro del web e del territorio in tante mostre. Senza dimenticare gli scatti di Tino Gerbaldo, dove sembra uscita da una cartolina.

Dentro, però, c'è molto più di quello che si vede ad una prima occhiata, come ci ha insegnato lo storico braidese Fra Luca Isella. Facciamo un giro.

Dovete sapere che la Zizzola venne fatta costruire tra il 1844 e il 1845 quale villa o "casino di villeggiatura" per la moglie dal ricco mercante e filante di seta braidese Tommaso Bruno, proprietario, tra l'altro, di una fornace cittadina nella quale furono prodotti i mattoni utilizzati nella costruzione.

Questo edificio artistico domina Bra da quasi 100 metri di altezza e sorge su uno dei poggi superiori del Monteguglielmo, al limitare di un ampio spianato erboso, circondato da un viale che si chiude sul retro della costruzione.

L'appellativo di "Zizzola" denomina "Il frutto d'un albero che i botanici chiamano *Ziziphus vulgaris*. È albero pochissimo coltivato nel Piemonte, e credo non sia mai

esistito sul poggio della Zizzola, troppo dominato dai venti e cogli'inverni non con-facenti allo zizzolo" (Federico Craveri, aprile 1885, su *L'eco della Zizola* n. 7). Il nome al luogo venne dato

in realtà dai frati Domenicani di Asti, che dal XVII secolo ebbero non lontano dal poggio una piccola casa per i religiosi che abbisognavano di convalescenza. Il posto ricordava loro una proprietà

in Liguria denominato "Zizzola" appunto, perché ricco di zizzoli, in italiano anche giuggioli e così diedero nome al luogo. Con il piccolo frutto si otteneva un usuale liquore casalingo "il brodo

di giuggiole", da cui l'affermazione festosa "andare in brodo di giuggiole".

Soppressi i frati Domenicani nel 1802, al luogo rimase il nome. L'edificio neoclassico a pianta centrale ottagonale, ancora con reminiscenze formali barocche, non venne peraltro mai compiutamente ultimato, ha due piani fuori terra e una torre circolare centrale a terrazza. Insieme alla vigna che la circonda divenne in seguito proprietà dei Maffei, quindi dei Traversa e poi dei Fasola.

Ignoto tutt'ora è l'autore del progetto, solo alcuni disegni simili sono stati ritrovati nell'archivio del noto architetto braidese Carlo Reviglio della Veneria. "Dall'undici novembre 1962 donata dal dottor Guido Fasola al Comune di Bra per essere destinato a sede di convegni o di museo o di altre attività di carattere pubblico e il giardino quale parco pubblico" (Cfr. Lidia Botto, *Tesori di Arte in Bra*, p. 235). Nel 1997 venne restaurata dall'architetto Antonio Botta.

Oggi la Zizzola è la Casa dei braidesi. Al suo interno sono custodite vecchie e nuove testimonianze della vita cittadina in quello che rappresenta un ricco Museo etnografico di tipo multimediale.

La Zizzola si riscopre, quindi, una casa comune, un guscio che cristallizza e protegge la fragilità del ricordo nel flusso in costante evoluzione di Bra, dalle irrinunciabili memorie pubbliche alle vicende private e personali, che si legano e contribuiscono a comporre la storia ufficiale. Il nome "casa" la rende familiare e ribadisce para-

Alla scoperta dell'edificio che ha (ri)aperto le porte al pubblico e ispirato il pittore Franco Gotta

dossalmente la monumentalità dell'edificio, facendolo un archetipo, un simbolo, ma anche un monumento da ammirare e fotografare. La casa diventa così, sia un contenitore, che un oggetto da esporre, un tesoro da circondare con un involucro, che ne protegge e allo stesso tempo ne espone il contenuto. Un ambiente che crea una differenza di potenziale tra i diversi stili di memoria che si intrecciano in un oggetto capace di misurarsi con una moltitudine di tempi e di dialogare con pubblici differenti, senza rinunciare a costruire una rappresentazione unitaria, suscitando una sensazione sorprenden-

te, lenta e imprevedibile, dinamica ed immobile. L'edificio approfitta della sua leggerezza ed eleganza, spirituale e fisica. Come archivio aperto e continuamente accessibile, grazie alle più recenti tecnologie, la Casa dei braidesi si lascia usare nei modi più imprevisi e informali. Come massa, volume compatto, essa mostra la sua inerzia, scegliendo di permanere come monito, come pietra miliare, messa a ingombrare ed a ostentare la sua testimonianza. Che in fondo è anche la nostra.

Silvia Gullino

Il pittore Franco Gotta e la Zizzola (foto di Tino Gerbaldo)

Concerto a Pollenzo

Il Club per l'Unesco di Pollenzo ODV invita al Concerto d'estate con l'Orchestra «Gli Armonici di Bra», che proporranno al pubblico "Le quattro stagioni" di Vivaldi. Violino solista sarà Andrea Bertino e Giuseppe Allione il direttore. Appuntamento domenica 14 giugno, ore 21, presso l'Albergo dell'Agenzia - cortile quadrilatero (piazza Vittorio Emanuele II di Savoia, 9), a Pollenzo. Iniziativa finalizzata alla raccolta fondi per il progetto generale di recupero e valorizzazione del complesso monumentale della Chiesa di San Vittore di Pollenzo, in particolare al recupero degli affreschi nei tre spicchi dietro l'altare maggiore, opera del pittore Carlo Bellosio, raffiguranti la Vergine Maria con il Bambino, il Martirio di San Vittore e l'Educazione della Vergine bambina con Sant'Anna e San Gioacchino.

S.G.

Perché si celebra l'8 giugno e perché è importante

Giornata Mondiale degli Oceani



surriscaldamento globale, acidificazione delle acque e pesca non regolamentata. Queste pressioni hanno portato a cambiamenti significativi negli ecosistemi marini, inclusi il sovrasfruttamento delle risorse ittiche, l'acidificazione dovuta all'aumento della CO2 (che causa lo sbiancamento delle barriere coralline), l'eutrofizzazione da inquinamento umano e l'aumento dell'inquinamento da plastica. L'innalzamento del livello del mare e l'aumento delle temperature delle acque, che raggiungono livelli record, sono ulteriori campanelli d'allarme.

Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile

In tutto il mondo, l'8 giugno, si organizzano conferenze, mostre, pulizie delle spiagge, eventi sportivi, laboratori educativi per bambini e tante attività che coinvolgono cittadini, istituzioni e associazioni. Molte di queste attività si tengono in prossimità delle coste, ma anche nelle città, per coinvolgere un pubblico più vasto e diffondere con maggiore incisività il messaggio di tutela con un unico obiettivo: educare, sensibilizzare e agire.

Inoltre, dal 2020 al 2030, le Nazioni Unite, in collaborazione con la Commissione Oceanografica Intergover-

nativa dell'Unesco, hanno proclamato il Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di raggiungere 7 risultati chiave: pulito (un oceano pulito in cui le fonti di inquinamento vengono identificate e rimosse; sano (un oceano sano e resistente in cui gli ecosistemi marini sono mappati e protetti); predicibile (un oceano prevedibile in cui la società ha la capacità di comprendere le condizioni oceaniche attuali e future); sicuro (un oceano sicuro in cui le persone sono protette dai pericoli oceanici); sostenibile (un oceano utilizzato in modo sostenibile che garantisce la fornitura di cibo); trasparente (un oceano trasparente con accesso aperto a dati, informazioni e tecnologie); ispirazionale (un oceano che ispira e coinvolge).

Cosa possiamo fare noi

Ognuno di noi ha il dovere di fare la propria parte per proteggere e salvaguardare gli oceani e le creature marine. È fondamentale interagire con gli oceani in maniera sostenibile e preservare la loro ricchezza di biodiversità per le generazioni future. Possiamo iniziare tutti a fare la nostra parte non abbandonando i rifiuti in mare e sensibilizzando i bambini sul tema. Facile no?

Silvia Gullino

Ogni anno, l'8 giugno si celebra la Giornata mondiale degli Oceani, un appuntamento fondamentale per riflettere sull'importanza vitale dei nostri mari e sulla necessità di proteggerli.

Il World Ocean Day è stato istituito ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 2008. L'idea era già stata lanciata nel 1992 durante la Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro, ma è solo grazie all'intervento dell'ONU che ha assunto un carattere istituzionale e globale. L'obiettivo è chiaro: aumentare la consapevolezza sui benefici che i mari e gli oceani ci offrono e promuovere la sostenibilità delle loro risorse, contrastando l'inquinamento crescente per garantire un futuro alle generazioni a venire.

Perché è importante la Giornata Mondiale degli Oceani?

Gli oceani coprono oltre il 70% della superficie del nostro pianeta, producono almeno il 50% dell'ossigeno che respiriamo, ospitano l'80% della biodiversità mondiale e sono una fonte primaria di proteine per oltre un miliardo di persone. Sono dei veri e propri polmoni blu.

Con la Giornata si vuole aumentare la consapevolezza collettiva sull'importanza degli ecosistemi marini e sull'urgenza di agire per garantire la loro sostenibilità. È un invito a ripensare al nostro rapporto con il mare e a impegnarci, ognuno secondo le proprie possibilità, per la sua tutela.

Nonostante la loro importanza, negli ultimi decenni gli oceani hanno subito danni gravi a causa di fenomeni e attività umane come inquinamento,

Il 13 giugno è la Giornata mondiale del benessere - Una giornata per il nostro corpo e la nostra mente

Prendersi cura di sé non è solo un vizzo e un di più, ma un pilastro essenziale per vivere meglio e più a lungo. Ce lo ricorda la Giornata mondiale del benessere, una ricorrenza dedicata alla salute e alla vita consapevole. In tutto il mondo vengono organizzate attività come yoga, meditazione, passeggiate e workshop per migliorare il tenore di corpo e mente. Non solo semplici trattamenti di bellezza, ma strumenti che aiutano a gestire al meglio periodi di forte stress. Perché la bellezza è il modo in cui guardiamo noi stessi, con cui ci connettiamo al nostro spirito, è porre attenzione alla cura di sé, un aspetto imprescindibile per prendersi cura anche degli altri. Se la cura del corpo non è separabile dalla cura dell'anima come insegnano la filosofia orientale così come quella stoica, anche applicare una crema sulle diverse parti del corpo è un'esperienza energizzante. Uno spazio di consapevolezza che include gesti pensati per godersi il tempo, tecniche di respirazione e meditazione, il tutto utilizzando detergenti, maschere, sali da bagno, oli e prodotti di aromaterapia. L'economia del benesse-



re mondiale è un mercato da 4.5 trilioni di dollari (fonte statistica del Global Wellness Institute) che comprende più di 10 settori diversi: dalla bellezza ed anti-invecchiamento, alle medicine complementari, turismo del benessere e nelle imprese/organizzazioni, SPA, terme naturali, attività fisica, cibo sano e sostenibile, sino all'immobiliare con le comunità che vivono la filosofia del benessere ogni giorno come scelta per una

migliore qualità della vita. Mangiare bene, dormire un numero adeguato di ore e fare movimento, un bagno caldo o un bel massaggio hanno effetti benefici sulla psiche e di conseguenza anche sul viso, che riflette le nostre emozioni, positive o negative che siano. Lo scopo di questa giornata che si celebra ogni anno il secondo sabato del mese di giugno e quest'anno il 13 giugno 2026 è quella di promuove

vere sempre e stimolare la consapevolezza dell'importanza di vivere in maniera sana e sostenibile e di offrire indicazioni semplici che tutti possano seguire. Come ad esempio con i 7 step presentati nel Manifesto del Global Wellness Day: camminare per un'ora al giorno; bere acqua pura; non usare bottiglie di plastica; mangiare cibo sano ed organico; fare una buona azione; cenare in famiglia con i propri cari; andare a dor-

mire alle 22 e riposare correttamente. Azioni semplici, ma fondamentali per il benessere fisico e mentale e alla

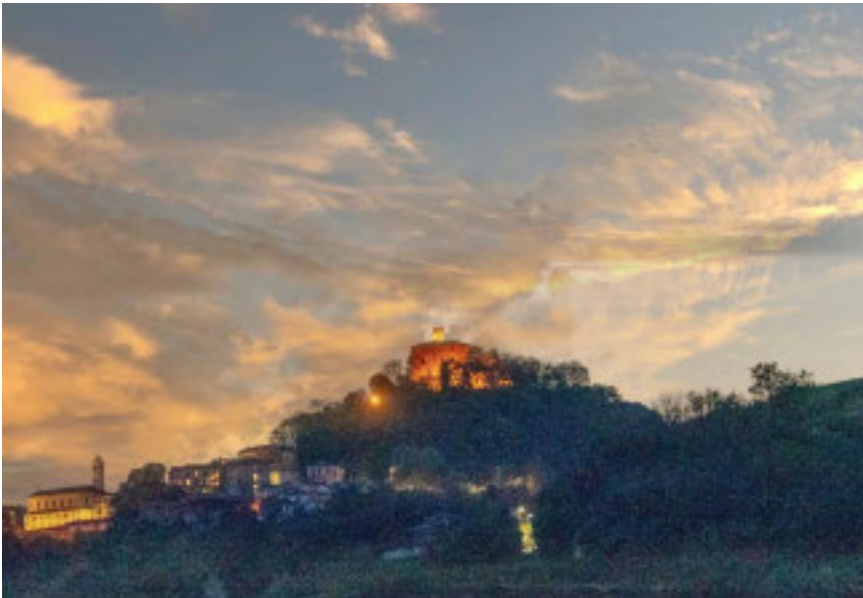
portata di tutti, di qualsiasi età, provenienza e credo. Provacì, lasciati ispirare e compi insieme agli altri passi verso uno

stile di vita più sano e consapevole. Ogni azione conta, grande o piccola.

Silvia Gullino

Domenica 7 giugno un ricco programma

Monteu Roero, visite al castello e mercato delle eccellenze



Prosegue la proficua collaborazione dell'Associazione culturale Bel Monteu con il gruppo Slow Food Travel Roero, il mercato delle eccellenze e della terra. Con lo stesso sodalizio, Bel Monteu, ha iniziato strette collaborazioni che porteranno alla XXII edizione del TASTA...TASTA..., evento eno-gastronomico del 3° weekend di giugno. Domenica 7 giugno, come ogni prima domenica del mese, infatti, dalle ore 9 alle 13.30, proprio in concomitanza con lo splendido ed unico mercato di prodotti d'eccellenza, ora Mercato della Terra, Bel Monteu aprirà le porte del castello monteacutese con visite guidate, affiancando eventi con prodotti e peculiarità tipiche del territorio. Dopo le dediche alla liquirizia ed all'artemisia, si proporrà l'evento: visite al castello di Monteu Roero con

aperitivo all'arneis. A tutti i visitatori verrà proposto un particolare aperitivo con la soma d'aj del Roero alla camomilla con arneis del territorio. Tali assaggi proposti (tastè) vogliono anche essere un'anteprima del TASTA...TASTA...2026, storica manifestazione eno-cultural-gastronomica in programma nel 3° weekend di giugno, dove gli assaggi di piatti tipici proposti proprio dagli aderenti a Slow Food Travel Roero, insieme ai produttori di vino di Monteu, permetteranno lo svolgimento di un memorabile evento. L'orario di visita sarà dalle 9 alle 11.30 (ultima partenza) e sarà possibile la prenotazione al n. 333.7678652 o belmonteu@libero.it

RDB

Castello di Monteu Roero (foto Tino Gerbaldo)

Diario da Sommariva del Bosco

La poesia dei giorni lenti

La vita ci ha regalato un nuovo viaggio, ancora verso sud, ancora un'opportunità di tornare alla Reggia di Caserta e, soprattutto ai suoi giardini. Inutile dire che come sempre, lui - il mio poeta - grugniva parole a mezza voce per tutto il viaggio, rimpiangendo già a Carmagnola il suo campanile del Convento. Io invece, si sa, ho l'anima zingara e anche metà eredità genetica di questa meravigliosa terra che è il sud Italia. Sono stati tre giorni perfetti, sotto il profilo umano e anche sotto quello divino, nel senso del termine, per cui divino è qualcosa che si svolge senza sbavature dall'inizio alla fine, che srotola una strada davanti agli occhi -Torino Napoli - come fosse una tela di mille colori e sfumature. Divino come la perfezione dei giardini reali, la fierezza secolare di alberi che hanno visto le monarchie più potenti del mondo combattere e perdere, hanno visto lacrime di popoli fieri, conservare la dignità e saggezza assoluta che soltanto anime antiche posseggono e conservano. Mi sono seduta a contemplare la bellezza della natura, fondersi con le opere d'arte, statue, fontane, viali, e lei... la Reggia, immensa e assoluta, stagliarsi contro un cielo che blu così non lo avevo visto mai. Poi mi sono inoltrata nei giardini all'inglese e lì la mia anima si è rigenerata. Il sole, gli alberi, il fruscio dell'acqua e il canto degli uccelli, mio marito accanto a me. Mi sono sentita grata di essere arrivata fino a qui, nonostante tutto, nonostante tutti. L'ho abbracciato, lì su quel prato verde, di fronte allo stagno delle ninfee. Io stanca e invecchiata, con le mie rughe, i solchi del dolore scolpiti sulla strada delle mie esperienze; lui alto e dinoccolato che di fronte alle sequoie che si fondevano con il cielo sembrava uno di quei soldatini di stagno mignon... Ho preso consapevolezza di quan-



to sia meraviglioso essere insieme, camminare senza orario, senza meta, soltanto integrarsi e sciogliersi dentro l'abbraccio magico della natura. Ho guardato i suoi occhi verdi screziati di pagliuzze dorate, ho respirato il suo profumo di

tabacco da pipa, e ho ringraziato la vita. Poi, come sempre, siamo tornati a casa, l'unico posto al mondo a cui apparteniamo davvero, anima e corpo: Sommariva del Bosco.

Alessandra Forlani Vaira



LE GIOCATRICI CAMILLA ROSATELLO E DALILA SPITERI HANNO SPOSATO IL NUOVO PROGETTO

Alla VTT di Lagnasco nasce la sezione professionistica

La VTT di Lagnasco, con sede al Tennistadium, prosegue il proprio arricchimento di proposte sportive e lo fa in grande stile con la partenza della sezione professionistica, il cosiddetto alto livello, che già vede impegnata Camilla Rosatello, giocatrice di casa. Un nuovo tassello che si lega anche alla maggior disponibilità di spazi e campi che la VTT avrà in ragione dei lavori ancora in corso di raddoppio della struttura. La prima giocatrice "esterna" ad aver fatto una vera e propria scelta di vita trasferendosi a Lagnasco per provare a fare un ulteriore salto di qualità è la 29enne siciliana Dalila Spiteri, nativa di Licata e amica di Camilla Rosatello, lo scorso anno il best ranking di numero 201 Wta. Il "progetto Spiteri" prevede la supervisione del direttore tecnico della VTT, Duccio Castellano, e la guida nei vari tornei in programmazione di Francesco Bessire: "Ero in un periodo un po' difficile e di confusione - ha detto Dalila - e Camilla, una grande amica e quasi una sorella, mi ha teso una mano proponendomi di entrare a far parte del progetto "pro" da poco partito alla VTT. Ho chiaro l'obiettivo di provare a dare il cento per cento del mio tennis in tutti i settori. Mi ha colpita in VTT la professionalità di ogni componente dello staff, la cura del dettaglio, la voglia che ogni singolo possiede di dare il massimo. Avevo bisogno di un ambiente simile e credo fortemente in questo tipo di approccio e lavoro. Francesco è preparato e



con lui ho già lavorato in passato nell'Accademia di Cinà a Palermo. Poi sono stata a Jesi con Alice Savoretti, coach che mi ha seguita per un certo periodo. A Lagnasco, pur rinunciando al mio mare di Sicilia, ho trovato la serenità che cercavo. I risultati saranno una conseguenza del lavoro. L'obiettivo è arrivare a giocare nel prossimo gennaio le qualificazioni Slam in Australia".

Talento puro dal gioco brillante, Dalila Spiteri ha avuto un best ranking di 265 Wta e attualmente è n° 301. Così Francesco Bessire: "Con Dalila ci conosciamo bene e abbiamo già lavorato insieme nel 2024 a Palermo. A Lagnasco abbiamo ripreso il rapporto dando vita a un vero e proprio "team". La parte della preparazione atletica è curata da Marco Mina. Siamo operando sia

sotto il profilo della prevenzione, che dell'incremento della mobilità e resistenza. Occorre mettere insieme i vari aspetti che fanno di una giocatrice una professionista e le consentono, anche dal punto di vista tattico, di esprimere il massimo del potenziale di cui dispone. I prossimi impegni agonistici saranno per Dalila il 60.000 \$ Wta di Caserta, poi un 75.000 \$ in Repubblica

Ceca, quindi un 50.000 \$ in Bulgaria. Poi torneremo in VTT per un richiamo di preparazione. Ho preso questo impegno anche come una sfida personale dopo aver portato lo scorso anno Camilla Rosatello, con la supervisione di Duccio Castellano, al best ranking di numero 201 Wta. L'obiettivo è fare il massimo anche con Dalila. Lo spirito di squadra è importantissimo nel tennis moderno e lo vediamo a qualsiasi livello, sia in campo maschile che femminile".

La nuova sfida targata VTT di Lagnasco è solo all'inizio. L'obiettivo della dirigenza della struttura è quello nell'arco dei prossimi mesi di accogliere altre giocatrici pronte a misurarsi e crescere con le metodologie di lavoro della VTT. Professionalità, competenze, passione e programmazione da queste parti sono all'ordine del giorno e rappresentano un'assoluta garanzia di successo. Dalla VTT di Lagnasco prende forma, dunque, una sfida che merita di essere seguita in tutte le sue componenti.

In foto da sinistra Bessire, Rosatello, Spiteri e Castellano

NOTIZIE IN BREVE



Il Roata a Boves sulle Strade del Colla

L'Atletica Roata Chiusani si presenta in massa a Boves, alla 24a Edizione de Sulle Strade del Colla, e si aggiudica il primo posto nella speciale classifica per società Numerose. Tanti i piazzamenti e i podi di categoria conquistati dai suoi atleti:

Secondo e terzo posto assoluto per Alessio Romano, 16'04, e Lorenzo Trinchieri, 16'06, Allievi, alle spalle di Gianluca Ferrato (Atl. Saluzzo)

Monopolio roatese per il podio Allievi, con Samuele Martina, Simone Italia e Leonardo Morrello, e per il podio JPM con Tommaso Sommariva, Pietro Belmondo e Francesco Godano

Vittorie di categoria per
- Massimo Galliano SM50
- Davide Martina SM45
- Francesca Donalizio SF45
- Cristina Frontespezi SF70

Secondo gradino del podio di categoria per

- Maurizio Morello SM45
- Mauro Cassutti SM70
Terza piazza in categoria per
- Dominique Bolaboto SM
- Silvia Di Salvo SF60
- Aurora Marinone JPF

Cristian Conte PREMIATO come primo bovesano al traguardo.

Piazzamenti in classifica per Francesco Vassallo, Davide Preve, Vittorio Rossetti, Francesco Davico, Elisa Castellino, Renato Mantovani, Giovanna Cesario ed Ivana Robino

Il Roata alla Camminata Città dell'Oro di Valenza

Prosegue il percorso dei Master dell'Atletica Roata Chiusani, all'interno del circuito Dodecarun, giunto all'8a prova con gli impegnativi 5,5km della Camminata Città dell'Oro, in scena a Valenza Giovedì 28 Maggio.

Grande prova di Luca Laratore, che chiude il percorso 3° assoluto in 20 '27.

Seconda piazza in categoria SM65 per Guido Castellino in 23'26 e SF60 per Silvia Di Salvo in 27'13.

Cena e Coppola a Novara

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, in gara ad Novara in rappresentanza del CUSI ai Campionati Univesitari del 30/31 Maggio

Alessandri Cena si classifica 10° nei 1500m in 3'57"62 ad 1 solo secondo dal personale. Sfiora il personale anche sui 5000 metri, classificandosi 6° in 14»54»76

Molto bene nel lungo Luca Coppola 4° con la misura di 7m01

Ad accompagnare il tecnico Griseri.

Il Roata a Ivrea

Buone prove per i giovani portacolori dell'Atletica Roata Chiusani in gara ai Campionati Regionali di Società Ragazzi/Ragazze disputati ad Ivrea Sabato 30 Maggio

Bene Emma Peano, 3'39.48 nei 1000 metri Nei 2000 metri marcia 4° posto di Giulia Olivero in 12'04.53, 8° posti di Zoe Borri in 13'19.86

Ad accompagnare il Tecnico Giorgia Tomatis.

Coursa 'd Castlus

A Torre Pellice, terzo posto assoluto per Alesia Chauvie, al traguardo in 1h35'10 della 50a Edizione de la Coursa 'd Castlus, 5a prova Trofeo delle Valli.

PALLAVOLO

La Mon.Vi Under 14 fa podio ai Nazionali

È un risultato di grande prestigio quello ottenuto dalla Mon.Vi. Bam Under 14 femminile, che alle Finali Nazionali Giovanili di Agropoli ha conquistato una splendida medaglia di bronzo, confermandosi tra le migliori realtà giovanili della pallavolo italiana. L'avventura è iniziata martedì 26 maggio, quando squadra, staff e accompagnatori sono partiti in treno alla volta della Campania. Un viaggio lungo, carico di emozioni e aspettative, che ha segnato l'inizio di una settimana intensa e ricca di significato per tutto il movimento monregalese. Il percorso delle giovani rossoblù è stato di altissimo livello fin dalle prime gare. Nella fase a gironi, disputata tra giovedì e venerdì, la Mon.Vi. Bam ha chiuso al primo posto nel Girone F, vincendo tutte e tre le partite con un netto 3-0: contro Gielle Imoco San Donà Conegliano (Veneto), Volley Palermo (Sicilia) e Bimont Rosa (Toscana). Un cammino impeccabile che ha permesso alle monregalesi di accedere ai quarti di finale da protagoniste. Sabato mattina è arrivato un altro successo perentorio con il 3-0 alla Cuore di Mamma Cutrofiano, in una delle prestazioni più convincenti dell'intera manifestazione. Nel pomeriggio, la semifinale contro la Vero Volley Numia, poi laureatasi campionessa d'Italia, è stata una battaglia emozionante e combattuta punto su punto. Le rossoblù hanno ceduto solo al tie-break per 2-3, al termine di oltre due ore di gioco ad altissima intensità. La reazione è ar-



La Mon.Vi Bam Under 14 sul podio alle finali Nazionali

rivata con grande maturità nella finale per il terzo posto, disputata domenica mattina. Ancora una volta contro la Gielle Imoco San Donà Conegliano, la Mon.Vi. Bam ha saputo trovare energie fisiche e mentali per imporsi 3-2, conquistando così un meritissimo posto sul podio nazionale e confermando il risultato ottenuto dodici mesi fa a Lignano Sabbiadoro. Tra le protagoniste della settimana spicca il riconoscimento individuale assegnato a Sara Lukic, premiata come miglior libero dell'intera manifestazione. Un premio che valorizza il suo ta-

lento, la sua continuità e il lavoro svolto nel percorso di crescita iniziato nel Vicoforte Volley e proseguito nel progetto Mon.Vi. Il bilancio complessivo della stagione è straordinario: Titolo regionale Under 14; Terzo posto regionale Under 13; Secondo posto territoriale Under 12; Terzo posto nazionale Under 14. Risultati che confermano la solidità e la crescita del settore giovanile monregalese, frutto del lavoro quotidiano di tecnici, dirigenti, famiglie e atlete.

LE ATLETE:

Roà Ginevra (capitano); Revelli Erica; Conte Elisa; Morra Lucia; Politano Emma; Monga Glodie; Piretro Giulia; Lukic Sara; Barattero Giulia; Giubergia Viola; Arioli Agnese; Dumitrescu Rebecca; Faccia Virginia

LO STAFF:

1° allenatore: Viola Andrea; 2° allenatrice: Mandrile Simona; Assistente allenatore: Chionetti Roberto; Dirigente: Quaglia Stefania; Preparatori atletici: Bertone Floriana e Chessa Fabrizio; Fisioterapista: Gandolfi Sergi.

HOCKEY SU PRATO

Il 28 maggio la tradizionale sfida fra la Lorenzoni e la sua under 21

Settimana pienissima di importanti impegni: primo fra tutti l'ospitalità data a due squadre americane di Colleges che da giovedì 28, seguendo ormai quello che un appuntamento ultra-decennale, si sono portate a Bra per incrociare i bastoni con la formazione under 21 della Lorenzoni. La prima squadra proveniva dalla Scranton University, noto college della Pensilvania che tra gli sport proposti agli studenti fa praticare anche il field-hockey e che, durante il più classico dei tour europeo di studio prima della Laurea finale, praticano visitando parecchi club anche italiani. Ha aperto il primo match, terminato per 1 a 0 a favore delle americane, il saluto dell'Assessore allo Sport che, con Ettore Sanino ha consegnato il gagliardetto della città. Il giorno a seguire il riscatto con risultato di 3 a 0 a favore delle braidesi di Marco Garbaccio contro la medesima squadra. Marcatrici per le braidesi, Gaja Lanzano, Giada Costa e Celeste Sacco. Il sabato si è concluso il meeting USA con una terza gara questa volta ter-



Il Meeting con le atlete Americane

minata nuovamente a favore delle giovani atlete a stelle e strisce di una più tosta selezione di clubs. Si terminava col terzo tempo a rinfrescando l'inglese per cementare una relazione d'oltraceno che continua.

Serie Elite

Doppio impegno quello

della squadra Elite che il sabato 29 si portava a Cernusco sul Naviglio per incontrare l'HP Milano, formazione tosta che, battuta all'andata in modo ampio ha lottato con determinazione ed ha saputo rimontare dallo scomodo risultato di 3 a 1 riuscendo nel finale della gara ad acciuffare un pareggio di 3 a 3 che scombina i piani

di raccolta punti del tecnico Berrino che puntava al secondo posto in classifica che avrebbe potuto essere alla portata. Neanche il risultato positivo per 2 a 0 della domenica, seconda giornata in casa, nei confronti di un battagliero Cus Bologna non è servita nell'intento. L'HF Lorenzoni, ha raccolto i tre punti, ma non

ancora sufficienti a scalare la Lazio, oggi vincente sul Butterfly nel derby romano confermando la terza piazza. Marcatrici della doppia tra sabato e domenica, Martina Galimberti e Pilar De Biase con una personale doppietta, e domenica una Sabrina Raimo, tra le migliori con la seconda marcatrice Sofia Maldonado.

NOTIZIE IN BREVE

Oddoero e Marras conquistano il pass per i campionati italiani juniores



Grande soddisfazione per l'Athletic Karate Club Revello nelle competizioni disputate sabato 30 maggio a Leini, laddove sono arrivati importanti risultati sia a livello individuale sia di squadra, con medaglie e prestigiose qualificazioni alle manifestazioni nazionali. Tra i risultati di maggior rilievo spiccano le qualificazioni ai campionati italiani Juniores, in programma nel mese di giugno a Ostia. Matteo Oddoero ha conquistato il primo posto nella specialità kata, mentre Ilaria Marras ha ottenuto un eccellente secondo posto nel kumite, centrando anch'essa il pass per la rassegna tricolore. Ottima prestazione per Michele Targini, protagonista nella categoria Esordienti -58 kg. Grazie a una gara condotta con autorevolezza, l'atleta ha conquistato la vittoria di categoria e la qualificazione al Trofeo CONI Nazionale, in programma a Bari nel mese di ottobre. Numerosi i successi ottenuti anche nelle categorie giovanili del kumite. Nella categoria Under 12 sono saliti sul gradino più alto del podio Benedetta Cadeddu e Stefano Borghino, mentre nella Under 10 hanno conquistato la medaglia d'oro Clea Velaj e Lina Martino. Da segnalare inoltre il brillante terzo posto di Lorenzo Pansa nella categoria Under 12. Soddisfazioni anche nella competizione a squadre, dove il trio composto da Stefano Borghino, Benedetta Cadeddu e Lorenzo Pansa ha conquistato una meritata medaglia d'argento, confermando il buon livello tecnico e l'affiatamento del gruppo. Al di là dei risultati, lo staff tecnico sottolinea la costante crescita delle atlete juniores del kata Giorgia Castelletto e Federica Roagna che, pur non riuscendo a salire sul podio, hanno dimostrato determinazione, impegno e significativi miglioramenti nel loro percorso sportivo. La trasferta di Leini si conclude quindi con un bilancio estremamente positivo per il sodalizio revellese, che guarda ora con entusiasmo ai prossimi appuntamenti nazionali, forte dei risultati ottenuti e della continua crescita dei propri giovani atleti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

- Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:
- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
 - Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
 - Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
 - Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
 - Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
 - La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
 - Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
 - Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CATTERINA BORRA ved. PANERO MARENGO
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
i nipoti ENRICO e EUGENIO
BETTI, ENZO e figli
le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate
i nipoti, i cugini, i parenti e amici tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Lunedì e Martedì in orario 15/18. NON FIORI ma preghiera.

Il Funerale avrà luogo in BRA Mercoledì 3 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 8.45.
Dopo le esequie la cara CATTERINA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor Paolo Alessandrì, al Reparto di Oncologia dell'Ospedale di Verduo alla Direzione, alla Superiora, alle Suore, a Don Michele ed al Personale tutto dell'istituto Cattedratico per l'assistenza prestata.

Nella semplicità del suo cuore, sorridente, ha detto tutto. E' mancato

FRANCESCO GALVAGNO
di anni 99

ne danno il triste annuncio:
il figlio CIANO con la moglie Linda
il nipote Marco con Cristina
le pronipoti Anita e Agata
e i parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Sabato e Domenica in orario 16/18. NON FIORI ma preghiera.

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 1 Giugno alle ore 10 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Descurone.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie FRANCESCO verrà accolto nel cimitero di LA MORRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare alla Dottorssa Sara Olivero per le cure e l'assistenza prestata.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RINANGELA BOTTO in PASTURA
di anni 77

ne danno il triste annuncio:
il marito PIERGIUSEPPE
la figlia Alessandra
la sorella Mariagrazia
e i parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Lunedì e Martedì in orario 15/18. NON FIORI ma preghiera.

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 29 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara RINANGELA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 17 nel Santuario Antico della Madonna dei Fiori.
Un ringraziamento particolare al Dottor Claudio Bortello per le cure e l'assistenza prestata.

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso la preziosa esistenza di

GIOVANNI MORINO
di anni 92

ne danno il triste annuncio:
MARIA ROSA con il figlio DIEGO
amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SANTA VITTORIA d'Alba Martedì 26 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 10.
Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto al cimitero di Santa Vittoria d'Alba.
La Veglia di Preghiera sarà recitata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Ringraziamento

MARGHERITA MONCHIERO ved. PALLADINO-VIBERTI

Ringraziamo di cuore tutte le persone che fisicamente
o con un pensiero scritto ci sono state vicine
e hanno dedicato a te una parte del loro tempo...

Durante la Santa Messa di trigesima che sarà celebrata in BRA
Domenica 14 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Ti ricordiamo con MARIO dove ora sei...

Ringraziamento

BENEDETTO RUSSO

I familiari, profondamente toccati
per l'affetto dal quale sono
stati circondati e per la manifestazione
di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso
ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini.

Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati
e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

GIOVANNA MELE ved. PERINU

I familiari nell'impossibilità di farlo personalmente
desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti
di persona, per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in POLLENZO:
Sabato 13 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia di San Vittore Martire.

*Il tempo non ha cancellato la dolcezza del suo sorriso
né la traccia silenziosa del suo amore...*

Franca Barbero

A un anno dalla sua scomparsa la famiglia
la ricorda con immutato affetto e ringrazia
quanti continuano a custodirne la memoria
con una preghiera e un pensiero.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 14 Giugno alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.



La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

Restarci per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancata il CAN.

Piero Travaglia
(Capogruppo Gruppo Alpini di Pocapaglia) *di anni 89*

Lo annunciamo:
il figlio Carlo con la moglie Paola
la nipote Elena con il marito Francesco e il piccolo Federico
la nipotina Eleonora
la cionnoccia Mariagrazia
cognati, cugini, nipoti, cugini, zii e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Lussu e Racca *dal 10-12 e 14-16 (dal Venerdì 10-12)*

I Funerali avranno luogo in Maclai - Mercoledì 3 Giugno alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Buon Consiglio.
La Veglia di Preghiera sarà Martedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie il corpo PIERO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Maclai.
Un grazie di cuore alla Chiesa e al Personale della Casa di Riposo "La noi" di Pocapaglia per l'assistenza e l'affetto dimostrati.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Vostro padre e marito, fratello, figlio, doloretto e grande allungato della nostra vita. Aveva un'anima che aveva come per obbligo per sempre nel cuore di chi lo ama. Aveva un'opera sua."

Rinaldo Dominici
di anni 74

Lo annunciamo:
la moglie Maria Grazia
i figli Cristiano con Rossana e Mirabella con Irene
la nipotina Elena, Nadia e Nadia
il fratello Paolo con Rossana
cognati, cugini, nipoti, zii e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Lussu e Racca *dal 10-12 - 14-16*

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 3 Giugno alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie accompagneremo il caro RINALDO al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

Francesca Monterosso
di anni 89

Lo annunciamo:
la figlia Silvia con il marito Mauro
il nipote Marco con Claudia e la piccola Alice.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Martedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Salteremo la cara Francesca - Mercoledì 3 Giugno alle ore 9 presso il Cimitero di Bra con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 8.45.

Un grazie di cuore al Dott. Piero Busso, alla Direzione e a tutto il Personale della Residenza "Mario Francome" per la dedizione e l'affetto dimostrati.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono valsi a trattenerci con noi."

CI HA LASCIATI

Giancarlo Stupino
di anni 67

Lo annunciamo:
l'amato figlio Andrea con la mamma Elisabetta
i cugini, gli amici e i parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 1° Giugno alle ore 16, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 15.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie il caro GIANCARLO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore al Personale dell'A.D.I. e dell'Hospice di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

GIULIO STRUMIA

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti, ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 7 Giugno alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

FELICE TIBALDI

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 7 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia dei Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari della cara

Domenica Busso in Rebaudengo

profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 13 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari della cara

Anna Panebianco in Addino

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 13 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Ernesta Cagliero ved. Cancia

il tuo ricordo vive intenso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 7 Giugno alle ore 18 nella Chiesa della Ss. Trinità (Battuti Bianchi) in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
1° Anniversario

PIER CARLO LAMBERTI

"Sei sempre nei nostri cuori" La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 13 Giugno alle ore 17.30 nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». (Gv 6,51-58).

Enzo Bianchi *

Il 7 giugno 2026 la Chiesa celebra la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Anno A, colore liturgico bianco). Il pane, questo cibo umile e semplice, ma che è il simbolo della vita, del cibo “necessario” per vivere: Gesù va proprio a questa realtà necessaria all'uomo, ma semplice e umile, per rivelare qualcosa di sé e per significare il dono a noi di se stesso. Gesù dice che egli stesso è pane, un pane per la vita, un pane vivo che non vie-

ne dagli uomini, che gli uomini non possono darsi, ma viene dal cielo, da Dio. Un pane per la vita eterna, che è comunione con Dio, vita per sempre con Dio, partecipazione definitiva al suo amore. Tutta la vita di Gesù è dunque nel pane che egli ci dona attraverso la sua esistenza spesa nell'amore, offerta attraverso la morte in croce e risuscitata dal Padre nella potenza dello Spirito santo (cf. Rm 1,4). Ecco perché Gesù dice: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne, data perché il mondo viva». Sono parole che dobbiamo contemplare, non spiegare, perché non riusciamo a comprenderle in pienezza. Se noi vogliamo vivere della vita vera e piena, non solo della nostra vita biologica che va verso la morte, dobbiamo mangiare il pane che Gesù ci offre, se stesso. Tutta la sua vita, tutta la sua azione, tutte le sue parole, dalla nascita a Betlemme fino alla morte di croce, tutto è innestato nella vita del Figlio da sempre e per sempre nel seno del Padre (cf. Gv 1,18), e perciò è vita eterna che viene offerta a noi, se siamo in ricerca, affamati di questa vita. Ebbene, credo che la festa odierna ci consenta, anzi ci chieda di approfondire tale realtà decisiva per noi credenti cristiani. Noi andiamo a Dio attraverso Gesù, “l'immagine del Dio invisibile” (Col 1,15): narrando Dio con la sua vita, Gesù ha giudicato tutte le immagini e i volti di Dio che gli esseri umani si fabbricano con le proprie mani, ha giudicato tutte le



proiezioni umane che sovente attribuiscono a Dio il volto di un Dio “perverso”. Ormai ciò che di Dio può essere conosciuto e predicato è ciò che è stato vissuto e predicato da Gesù. Ora, se è vero che per la fede dei cristiani è decisivo aderire a Gesù, bisogna però intendersi bene sulle parole: quando si dice “Gesù”, ci si riferisce a un vero uomo, debole, fragile e mortale come lo siamo noi; un uomo di carne, la sua carne che egli ci dona. Un uomo che è nato, vissuto e morto come ogni figlio di Adamo (cf. Lc 3,38): humanissimus, come amavano definirlo i padri monastici medievali!

Se dunque c'è un Dio, per noi cristiani è il Dio che deve essere conosciuto, letto e “visto” nell'esistenza umana di Gesù di Nazaret (cf. Gv 14,9). Per questo motivo il cristianesimo esige che Gesù sia conosciuto attraverso la sua vita narrata e testimoniata nei vangeli da parte chi è stato coinvolto nella sua vicenda, i discepoli, divenuti “servi della Parola” (Lc 1,2); solo attraverso questa conoscenza potremo anche credere in lui fino ad amarlo, fino a confessarlo “Messia”, “Signore”, “Figlio di Dio”, “Salvatore”, e così giungere alla fede in Dio, alla conoscenza del Dio vivente e vero.

È assolutamente necessario guardare alla sua esistenza umana quotidiana, trovare in essa la vita stessa di Dio, leggersi l'espressione compiuta di Dio, e cogliere anche gli elementi “straordinari” della sua vicenda come segni, segnali capaci di orientare la nostra fede. È dunque la sua forma di vita – la sua carne e il suo sangue, per dirla con la pagina evangelica odierna – che è Vangelo, buona notizia per sempre e per tutti, mentre se si acclama Gesù quale Dio senza confessarlo “venuto nella carne” (1Gv 4,2), si finisce per snaturarlo. Qui sta la singolarità del cristianesimo: Dio si è rivelato in Gesù, si è fatto conoscere nella sua umanità; Dio si è fatto uomo e l'incarnazione è l'umanizzazione di Dio. Sì, Gesù ha vissuto la sua esistenza terrena quale uomo povero e fragile, esattamente come gli uomini e le donne con cui entrava in relazione; il Figlio è entrato nella storia come uomo, pienamente uomo: un uomo capace di fare della sua vita un capolavoro d'amore. Ed è questo amore, nient'altro che questo amore reciproco, vissuto e praticato sul suo esempio, che egli ci ha lasciato come “comandamento nuovo”, ultimo e definitivo (cf. Gv 13,34; 15,12), come prassi che ci consente di essere riconosciuti quali suoi discepoli e discepole (cf. Gv 13,35).

* **Fondatore della comunità di Bose.**

In foto Enzo Bianchi con Silvia Gullino

Vuoi ricordare una persona a te cara?



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci

Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Caterina, lunghi capelli neri, e occhi verdi come i prati in primavera, classica bella ragazza acqua e sapone, 35enne, impiegata, affascinante, splendido sorriso, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse l'uomo giusto, di buon cuore, non importa l'età e se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose.
371 3899615

Simona, per amicizia iniziale e futuro insieme, 41enne, bella donna, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, operaia tessile, ama la buona cucina, e stare con gli amici, e' una bella persona, si occupa di volontariato, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma possibilmente rispettoso, tranquillo,

con cui vivere una relazione seria. **338 4953600**

Delia, signora attraente 49enne, elegante, raffinata, ma vive una vita molto semplice, le piace cucinare, nel suo tempo libero fa volontariato per la Caritas, bionda, occhi scuri, visino da bambola, fisico snello, sola da tempo, non ha avuto figli, non ama la solitudine e nel suo cuore ha il desiderio di incontrare un uomo, anche piu' maturo, ma affidabile, con cui condividere il resto della vita **351 8523124**

Rosa, donna, dai modi garbati, gentile con tutti, 57enne, bella mora, occhi chiari, bel sorriso simpatico, vedova, ha un figlio già sposato, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa a cucinare o a leggere un buon libro, nella sua vita

manca solo un bravo signore che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. **349 8258417**

Anna, ha sempre lavorato in campagna, vedova, ora in pensione, e' una donna pratica, schietta, ha 64 anni e' giovanile, bionda, grandi occhi castani, molto carina, autonunita e economicamente indipendente, volontaria pro-loco, le piacerebbe incontrare un uomo, anche piu' maturo, semplice, con cui vivere serenamente e farsi buona compagnia. **348 4413805**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsa spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: **338.7801545**

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare **392 08 09 755**

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel **3425758002**

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. **335 - 8096021**

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica ca-

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo
co-direttore
Silvia Gullino
Redazione
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a **soli 29.000 €!**



Contattami al 392/3306090

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e Lamorrah - per info: Tel. 3338606163»

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3792683081

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI

TEL. 3936899856

CORSICA CALVI

residence sul mare

AFFITTASI

monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsa spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da ridordinare
AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.

Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3

- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra

- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese

BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



A Bra l'energia ti aspetta!



Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in **Via Trento e Trieste, 1 - Bra (CN)**



[irenlucegas.it](https://www.irenlucegas.it)



Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**